

# TM

Famiglia Legnanese

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

# La Martinella

## Quanti passi hai fatto oggi?



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



ANNO XXX NUMERO 10 - OTTOBRE 2025

# VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN

ALEXANDER WANG

1017 ALYX 9SM

AMBUSH

AMIRI

BALENCIAGA

BALMAIN

BOTTEGA VENETA

BULGARI

BURBERRY

CALVIN KLEIN 205W39NYC

CELINE

CHLOÉ

CRAIG GREEN

DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA

DIOR HOMME

DSQUARED2

FACETASM

FENDI

GIVENCHY

GMBH

GUCCI

HELMUT LANG

HERON PRESTON

JACQUEMUS

JW ANDERSON

JIMMY CHOO

JUNYA WATANABE

JUUN J

MARTINE ROSE

MONCLER

NEIL BARRETT

OFF-WHITE

RAF SIMONS

SAINT LAURENT

SALVATORE FERRAGAMO

SAKS POTTS

STONE ISLAND

THOM BROWNE

VALENTINO

VERSACE

Y-3

YEEZY

YOHJI YAMAMOTO

P.ZZA GIANFRANCO FERRÉ, 2 - LEGNANO (MI)

0331.549690 - LEGNANO@VINICIOBOUTIQUE.COM

WWW.VINICIOBOUTIQUE.COM

## SOMMARIO

### LA NOSTRA COPERTINA

L'umanità acritica di Duane Hanson **4**

### INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Risvegliare i potenti dal sonno della ragione **5**

### IL PERSONAGGIO

La poesia che rivela e accende l'anima: Ungaretti e Bruna Bianco **6-7**

### VITA IN FAMIGLIA

Premio Tirinnanzi, ecco i giovani poeti vincitori **8**  
Festa del dialetto con Gaggianesi sul palco **9**  
La "Resurrezione" secondo Stefano Zecchi **10**  
La Famiglia Legnanese si allarga ancora **18**  
La fedeltà dei soci ha un valore:  
consegnati altri sei riconoscimenti **20-21**

### VITA IN CITTÀ

Imparare ad essere genitori, un corso **11**  
Il dramma dei migranti spiegato in una mostra **14**

### PALIO

Il Palio del futuro passerà da Cadorna **12**  
Airoldi e Testa guidano il nuovo Collegio **13**  
Una serata per capire i disturbi del linguaggio **15**  
Un giardino porta il nome di don Giussani **16**

### FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

La curiosità cambia il mondo **22**  
I donatori delle borse di studio **23**

### SANITÀ

Cardiochirurgia, miracoli in sala operatoria **26**

### SCUOLA

Scuola e lavoro, un mese di formazione **27**  
Le lezioni ripartono con tante novità **28**

### CULTURA

Monumento al Guerriero: ai legnanesi l'idea fu lanciata da Giuseppe Garibaldi **30-31**

### TEMPO LIBERO

Ricamo - Una vacanza radiosa, però finalmente a casa **33**  
Scacchi - Il Circolo Scacchi per una volta tutto in rosa **34**  
Filatelia - Il sacro e il profano sui nuovi francobolli **35**  
Fotografia - La fotografia sta morendo: servono cure **36**

### VITA ASSOCIATIVA

APIL - La tecnologia alla guida delle auto **37**  
ANTARES - Ripartono i lunedì sera dedicati alla micologia **38**

In copertina:

Duane Hanson,  
"Supermarket  
Shopper", 1970,  
scultura  
policroma  
in vetroresina  
e accessori,  
cm 166 x 65,  
Aquisgrana,  
Neue Galerie,  
coll. Ludwig  
(Elaborazione  
grafica  
Studio Marabese)



Periodico di informazione e cultura  
della Famiglia Legnanese  
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,  
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,  
Carla Marinoni, Cristina Masetti,

Alberto Meraviglia, Luca Nazari, Denis Soncin.

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. 0331-545.178

Sito Internet: [www.famiglialegnanese.it](http://www.famiglialegnanese.it)

e -mail: [segreteria@famiglialegnanese.com](mailto:segreteria@famiglialegnanese.com)

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,  
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

## EDITORIALE



Ottobre 2025

Ai nostri giorni è facile sentire giovani colleghi o amiche che si scambiano confidenze del tipo: «Quanti passi hai fatto oggi?». Un'app del cellulare o una fascia al braccio possono consolare o deludere, registrando il numero dei passi o i chilometri percorsi in bicicletta durante la settimana. Sono attività semplici ma preziose, orientate a migliorare la salute psico-fisica di chi le pratica: gambe che si muovono in un'epoca in cui restano troppo spesso ferme sotto la scrivania o davanti agli scaffali del supermercato, accavallate davanti alla TV o limitate a frenare e accelerare in automobile. Per non parlare di quelle delle "statue umane" che muovono con abilità incredibile soltanto le dita sullo smartphone. Ben vengano dunque tutte le iniziative che stimolano corpo e mente a riattivarsi, in nome del benessere. In questo contesto il vento olimpico di Milano-Cortina 2026 ha iniziato a spirare intenso anche su Legnano. Lo si è visto a metà settembre con l'iniziativa "Attiva. Mente", che ha messo in luce le affinità tra diverse discipline sportive, in particolare tra gli sport invernali e il ciclismo, eccellenza del nostro territorio.

È vero: Legnano non dispone di impianti per ospitare neve o ghiaccio su cui possano esibirsi i campioni degli sport invernali. Ma possiede una radicata anima ciclistica, capace di spingere le gambe "fino all'impossibile", serrare mani e braccia sul manubrio e tenere lo sguardo fisso su ogni metro del percorso. Il ciclismo, come gli sport invernali, esalta la velocità non attraverso un'energia esterna, ma grazie alla forza umana.

L'anima ciclistica legnanese non si limita all'attività agonistica dei campioni: è un modo di pensare, di essere, di vivere. Ne sono testimoni l'U.S. Legnanese 1913, la gloriosa tradizione della Coppa Bernocchi, l'eredità della storica bicicletta Legnano, ma anche una forte componente sociale.

Se a fine '800 la bicicletta era ancora un oggetto costoso, destinato soprattutto alle classi benestanti, nei primi del '900 - grazie alla produzione in serie e alla riduzione dei costi - divenne accessibile anche ai ceti popolari. Nell'area industriale del Legnanese furono in particolare gli operai tessili e metalmeccanici a sceglierla come mezzo di trasporto quotidiano per recarsi al lavoro. Laddove i contadini abitavano nei campi che coltivavano, l'operaio trovava nella bicicletta un alleato indispensabile, simbolo del lavoro e della fatica quotidiana, fino agli anni '50, quando le "500", le "600" e i motorini iniziarono a sostituirla.

Oggi la modernità ha assegnato al ciclismo - e più in generale all'attività motoria - nuovi ruoli sociali: da un lato la promozione della mobilità sostenibile, dall'altro la salvaguardia della salute collettiva. Ma attenzione: i numerosi lenti passi al supermercato non valgono una sana camminata. Perché il benessere non si misura solo con una app, ma con la capacità di far rivivere, ogni giorno, quella cultura del movimento che il nostro territorio conosce da più di un secolo. Un patrimonio che Milano-Cortina 2026 ci invita a riscoprire, pedalata dopo pedalata, passo dopo passo.

Fabrizio Rovesti

# L'umanità acritica di Duane Hanson

**P**remettiamo: la figura della *Donna al supermercato* (*Supermarket Shopper*) che campeggia in copertina non è la fotografia di una persona reale, ma una scultura policroma a grandezza naturale (altezza 166 centimetri), realizzata in vetroresina e completata con oggetti di uso comune. È opera dello scultore statunitense Duane Hanson (1925-1996) che, nell'ultima fase della sua carriera, intraprese un percorso iperrealista spesso accostato alla Pop Art. Tuttavia, a differenza di artisti come Warhol o Lichtenstein, impegnati a rielaborare l'immaginario della cultura di massa e della comunicazione, Hanson utilizzava la scultura per raccontare la quotidianità delle persone comuni, con uno sguardo documentaristico, ironico ma al tempo stesso compassionevole.



Le sue opere, ottenute tramite calchi diretti di modelli reali e rifinite con minuziosa cura - pelle dipinta con vene, rughe, nei, capelli veri e abiti autentici - restituiscono figure a grandezza naturale che sembrano persone in carne e ossa, colte in momenti ordinari della vita di tutti i giorni. *Supermarket Shopper* (1970) raffigura una donna di mezza età, robusta, con un carrello stracolmo di prodotti confezionati: un ritratto emblematico della società dei consumi americana degli anni '70, segnata da abbondanza, eccesso e dipendenza dai beni materiali.

La protagonista non è idealizzata, anzi: Hanson sceglie volutamente una figura comune, quasi anonima, rendendo visibile ciò che nell'arte tradizionale rimane solitamente escluso. La postura e l'espressione del

volto - con la sigaretta in bocca e i bigodini tra i capelli - unite all'accumulo dei prodotti nel carrello, evocano un senso di alienazione e di routine meccanica.

Ecco dunque l'opposto di quella società che oggi ricerca, attraverso la cultura del benessere psico-fisico, spirituale e intellettuale, uno stile di vita attivo, capace di guardare al futuro e distinguere ciò che nutre davvero l'anima. La figura immobile della donna di Hanson, intrappolata nel gesto automatico della spesa, si offre come monito visivo: la quotidianità non può ridursi a un carrello da riempire, ma deve trasformarsi in movimento, scelta, energia.

F.R.

**Longo**  
SINCE 1961  
L'ENOTECA

VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

# Risvegliare i potenti dal sonno della ragione

**M**i ha colpito un intervento di Ferruccio De Bortoli, acuto editorialista del Corriere della Sera, il quale esprimeva stupore perché nel sentire comune, non pare *significativamente* percepita la gravità della situazione internazionale. Significativo anche l'intervento di Mattarella, che evocava l'incidente - studiato ad arte per interessi di parte - che provocò la prima grande guerra. In effetti nell'ultimo quarto di secolo l'orizzonte della speranza si è oscurato.



Appena varcata la soglia del nuovo millennio, abbiamo fatto i conti con una crisi geopolitica: l'attacco alle Torri Gemelle l'11 settembre del 2001, che ha riacceso le paure del terrorismo e del fondamentalismo di matrice islamica (non va dimenticato quello interno all'India del fondamentalista Hindu: il presidente Modi). Sette anni dopo la crisi economica che rivela l'inequità dei sistemi produttivi e finanziari. Le *"primavere arabe"* nel 2010 aggravano la situazione migratoria, così aumenta il numero dei profughi. Dal 2015 suonano persistentemente i campanelli della devastazione ecologica del pianeta: si è superata una soglia forse irreversibile? Poi la crisi pandemica nel 2020 che getta pesanti ombre sulle condizioni sanitarie di gran parte dell'umanità. Infine, ai nostri giorni l'invasione dell'Ucraina da parte della Federazione Russa e la sproporzionata e grave reazione del governo israeliano verso i palestinesi a causa dell'effettato omicidio di 1.400 israeliani da parte di Hamas, a cui vanno aggiunte altre guerre meno sotto i riflettori geopolitici.

Come fare per risvegliare i potenti dal sonno della ragione, dall'assopimento della *pietas*, dall'inquinamento cerebrale provocato dal cielo squarciato, cioè

dall'eliminazione di Dio da molti orizzonti umani? Non è troppo tardi!

Papa Leone XIV invoca spesso una *"pace disarmata e disarmante"*, cioè senza l'uso delle armi, sempre più sofisticate, e senza quella rabbia, aggressività verbale e fisica che abita il quotidiano di molti. Occorre, per poter arrivare ad una pace giusta, partire da un cambio culturale: dal nazionalismo al bene comune dei popoli; dal fondamentalismo al dialogo interreligioso; da regole precise e punizioni esemplari per i *"Leoni di tastiera"*; dalla rivalutazione dell'etica delle virtù, così cara al mondo greco-romano e cristiano, rispetto al selvaggio utilizzo dei social e di quanto a quei mondi pertiene; da una politica "televisiva" ad una reale competenza che studia e si documenta sulle vere necessità della gente e delle future generazioni. Altro si potrebbe aggiungere, ma mi fermo qui. Vi invito l'8 ottobre alle 21.00 in Basilica San Magno dove celebriamo una Santa Messa per la Pace con una testimonianza "Una voce dalla Terra Santa", di Adriana Sigilli, Associazione "Oasi di Pace".

*Un bombardamento israeliano a Gaza*

Don Angelo



**Digital Signage**  
**Printing Solutions**  
**ICT Cloud & Security**  
**Mobile**  
**Sale meeting**  
**General contractor**  
**Hospitality & Retail**

**MR\*DIGITAL**  
BUSINESS

Via Liguria 76 • Legnano (MI)  
Tel. 0331.545181 • [business@mrdigital.it](mailto:business@mrdigital.it)

# La poesia che rivela e accende

**Incontro con la "musa", oggi 85enne, del poeta nativo di Alessandria d'Egitto**

Una recente  
fotografia  
di Bruna Bianco

«**S**ei l'anima della mia anima, l'ultima forza che mi resta, l'ultima mia poesia, la vera, l'unica vera»: le trema la voce mentre legge quei versi, seguendoli con l'indice della mano destra, come se volesse accarezzarli. Quando alza lo sguardo verso di me, due lacrime le rigano le guance. «Se è troppo doloroso ricordare, facciamo una pausa o smettiamo», le dico. Appoggia la sua mano sulla mia e me la stringe: «No cara, continuiamo, è così bello parlare di lui. Le lacrime sono inevitabili: mi commuovo. Credo che nessuna donna al mondo sia stata più amata di me». La guardo, lei mi sorride e restiamo così, in silenzio, per qualche interminabile minuto. Torno con la mente ai banchi dell'università Cattolica, a quel corso monografico su Giuseppe Ungaretti, il poeta della parola, della bellezza e del silenzio, l'uomo che in mezzo al massacro della guerra ha sentito, prepotente dentro di sé, l'attaccamento alla vita. Non posso credere che la donna seduta davanti a me sia la stessa che il poeta nativo di Alessandria d'Egitto ha amato con tutto sé stesso per tre interminabili anni.

La folgorazione tra Ungaretti e Bruna Bianco avviene con un abbraccio, al termine di una conferenza che lui tiene in Brasile: lui ha 78 anni e Bruna appena 26. Dieci anni prima si è trasferita là con la sua famiglia: il padre ha aperto a San Paolo una filiale dell'azienda vinicola che ha in Italia e Bruna, laureata in giurisprudenza, lo aiuta occupandosi dell'amministrazione. La giovane, che coltiva l'amore per la poesia e che ogni tanto scrive anche qualche verso, apprende dal giornale che in città è arrivato un poeta italiano. Il nome



Ungaretti non le dice nulla, ma è curiosa e, dopo aver saputo che lui alloggia al Ca' d'Oro, l'hotel più lussuoso di San Paolo, le viene istintivo andarlo a conoscere per sottoporgli il quadernetto in cui raccoglie tutte le sue poesie e avere un parere.

«Lui - racconta Bruna - mise da parte il mio quaderno e mi parlò del mondo, delle cose belle che aveva visto, dei musei che aveva visitato. Mi alzai da quella conversazione letteralmente ubriaca, ubriaca di lui, della sua parlata italiana, della gioia che era nata in me, ascoltandolo. Mi congedò cingendomi la vita con il suo braccio e in quell'istante fui attraversata da un brivido che non avevo mai provato: una sensualità che mi provocò una vertigine. Capimmo entrambi che era nato un sentimento più forte di tutto, delle difficoltà, dei pregiudizi, della distanza, della differenza di età e della ragione». «Certo, Bruna, che t'amo e con quale smisurata demenza... Amo per l'ultima volta e come non ho mai amato, con disperazione. Sei il mio sogno della fine, assurdo, stupendo, orrendo. M'è rinata nel cuore la poesia...», le scrive il poeta, nei giorni seguenti, dopo essere rientrato in Italia.

Da quel settembre del 1966 l'amore tra Giuseppe Ungaretti e Bruna Bianco viaggerà inarrestabile da una parte all'altra dell'o-

ceano, affidato ad un carteggio fittissimo. Le quasi 400 lettere (scritte dal poeta con l'inchiostro verde, il colore della libertà), che Bruna ha custodito per cinquant'anni in una cassapanca nella casa dove ha vissuto con il marito (un toscano di Carrara, elegante, colto e raffinato, conosciuto alla fine del 1969 e sposato nel 1972), sono raccolte nel volume *Lettere a Bruna*, pubblicato da Mondadori nel 2017. Bruna è in possesso anche delle lettere che lei ha indirizzato al suo "Ungà": gliele ha restituite la figlia di lui, Ninon, dopo la morte del padre. Ungaretti si spegne a Milano all'età di 82 anni nella notte tra l'1 e il 2 giugno 1970 e Bruna lo apprende da un articolo pubblicato su un giornale brasiliano, lo stesso giornale da cui, quattro anni prima, aveva saputo del suo arrivo, a San Paolo. Il loro carteggio si era interrotto per una serie di incomprensioni: «Doveva venire in Brasile per sposarmi. Aveva chiesto la mia mano a mio padre e tutta la mia famiglia era d'accordo e felice. Contava di vincere il Nobel per ottenere la somma necessaria per acquistare una piccola casa a Capri, dove ci saremmo trasferiti e dove lui avrebbe continuato a fare le traduzioni dei classici dal latino e dal greco. Invece qualcuno che si diceva suo amico tramò alle sue spalle affinché la

# L'anima: Ungaretti e Bruna Bianco



giuria lo scartasse (quell'anno il Nobel fu infatti assegnato a Samuel Beckett, ndr). «Ungà - prosegue Bruna - si vide crollare il mondo addosso. Per vergogna nei confronti di mio padre non venne in Brasile, ma chiese a me di raggiungerlo. Io non lo feci per una serie di motivi ma anche per orgoglio: mi sembrò che il problema dei soldi fosse più importante del nostro desiderio di stare insieme. Io dei soldi me ne fregavo: sarei andata anche a fare la cameriera, pur di vivere accanto a lui», confessa, mentre negli occhi le passa ancora per un attimo tutta la disperazione di allora.

Nel Natale del 1969 Bruna riceve dal suo Ungà la raccolta *Il dolore* in un'edizione di lusso. All'interno c'è una dedica: «Per Bruna, indimenticabile. Buon Natale, buon anno. L'amore mio per te arde sempre, sotto la cenere». A fine dicembre Bruna telefona al poeta per sapere come mai lui non risponda più alle sue lettere. Lui ammutolisce, lasciando intendere di non averle mai ricevute e le chiede di raggiungerlo negli Stati Uniti, dove dovrà recarsi per ricevere un premio prestigioso. Bruna è risentita e in più ha problemi familiari e di lavoro, per cui declina l'invio. Da quel momento in poi, tra i due cala il silenzio. Nel frattempo, la salute del poeta peggiora: lui

comprende che la fine è vicina e forse decide di sparire dalla vita di Bruna, prima che sia la morte a portarlo via da lei. «Ungà è qui dentro» riprende la donna: «L'ho "inghiottito" in me, per non perdere nulla di lui. Mio marito e la mia famiglia sono un'altra cosa. Anzi, credo sia stato proprio Ungà, da lassù, a farmi incontrare l'uomo giusto, capace di rimettere ordine nella mia vita e di alleviare la mia disperazione».

*Lettere a Bruna* è un epistolario d'amore, ma non solo: è anche dialogo da poeta a poeta, è racconto di incontri, di viaggi, di città visitate, di quadri e di sculture ammirati, di riflessioni sul tempo, sulla giovinezza e sulla vecchiaia, sul rapporto tra amore e morte, sulla forza eternatrice della poesia. Alcune pagine sono, invece, dedicate all'arte di Turner, Blake, Modigliani, Apollinaire e Picasso, tanto per citare sono qualche nome.

Quando Bruna raggiunge il suo Ungà in Italia, lui la ubriaca di bellezza, a spasso per musei e quando si trovano davanti alle sculture del Canova, la invita a chiudere gli occhi e a passare la mano sul marmo liscio per seguirne le forme sinuose. Grazie a Ungà, Bruna conosce Picasso, Modigliani, Jean Fautrier (uno dei massimi esponenti dell'informale materico), Pasolini, il pittore romano Piero D'Orazio,

Nini Santoro (esponente dell'astrattismo italiano) e tante altre personalità dell'arte e della letteratura.

Per il poeta quasi ottantenne la giovane Bruna è la gioventù, la forza e l'energia ritrovate, così come per Bruna (che neanche per un istante avverte il peso della differenza di età, mentre Ungaretti è spesso combattuto dall'amore per la ragazza e la consapevolezza di essere avviato al tramonto: «*Anima mia, dirti che ti amo è troppo poco, e dovrei anche ripeterti che è demente, assurdo, forse anche colpevole, mettermi ad amare una giovinetta, come tu sei, all'età mia. È demenza, è demenza*») incontrare il poeta è scoprire la magia della vita: «Ungà era un uomo bello, affascinante, pulito dentro e fuori. La sua pelle profumava di bambino. Aveva uno spiccato senso della giustizia e della libertà. Non mi parlò mai della sua esperienza di guerra. Venni a sapere solo in un secondo tempo che aveva combattuto come fante. Lui privilegiava sempre il bello, la gioia di vivere. I suoi amici parigini lo chiamavano Ungà, che in russo significa proprio "gioia"». «Un'altra cosa che Ungaretti mi ha insegnato - riprende Bruna - è non essere schiava dei pregiudizi, perché uccidono la libertà dell'essere umano e quel concetto di libertà che lui aveva fortemente radicato in sé lo ha trasmesso anche a me. Ho imparato a rispondere solo alla mia coscienza e a non odiare nessuno, limitandomi ad ignorare chi non gradisco».

Oggi Bruna è una signora di 85 anni, madre di tre figli e nonna felice. Ama la vita che ha costruito con suo marito e solo dopo che lui è scomparso, ha trovato il coraggio di riaprire quella casapanca rimasta chiusa per 50 lunghi anni e di rileggere quelle lettere, che sono poesia pura, così come Ungaretti intendeva la poesia: rivelazione, illuminazione.

*Giuseppe Ungaretti e Bruna Bianco in una immagine degli anni Sessanta*

# Premio Tirinnanzi, ecco i giovani poeti vincitori

**D**al 2024 il Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi ha introdotto una sezione dedicata ai giovani autori, o comunque a chi ha pubblicato nei termini del bando la sua opera prima. Quest'anno i vincitori della Sezione Giovani Poeti sono stati due: Alessandra Corbetta e Riccardo Frolloni.



Alessandra Corbetta nasce a Erba nel 1988. Dopo la maturità classica, conseguita nel 2007, si è formata nei campi dell'economia, dell'amministrazione e comunicazione d'impresa, della sociologia della comunicazione e dei media, della scrittura creativa e pubblicitaria, delle nuove tecnologie dell'informazione. Ha fondato e dirige il blog Alma Poesia. Dal 2019 è stata prima ricercatrice e assistente, poi docente presso l'Università LIUC di Castellanza. Ha pubblicato *L'amore non ha via* (2016), *Essere gli altri* (2017), *Corpo della gioventù* (2019), *Estate corsara* (2022) e *L'età verde* (2024). Per Rete 55 dirige e conduce la rubrica "Poetando sul sofà", dedicata ai grandi autori della tradizione italiana; nel 2021 ha pubblicato inoltre il saggio *Corpi in rete*. Rappresentazioni del sé tra visualità e racconto.

La semplicità dimessa e l'intonazione a tratti scopertamente regressiva, o addirittura fiabesca, della scrittura di Corbetta non ingannano: il dispositivo ritmico e sintattico di questi versi, l'esattezza e calcolata del lessico sono gli strumenti di una chirurgica esplorazione del dramma, del trauma, sottinteso fin dal titolo del libro, *L'età verde*. È al tempo che qui si allude, il quale, avanzando irrimediabilmente, scava nelle nostre vite vuoti e fratture, delusioni e tradimenti, obbligando ciascuno, in un modo o nell'altro, alla ricerca di una propria difesa, di una propria invulnerabilità. E anche a questo giova la poesia, come antidoto alla paura, come incantesimo che salva e protegge ciò che è più fragile, delicato, prima che sia inghiottito dal nulla.

## Antologia

Nel bosco sempreverde nascono le bambine,  
ripetono il giro da tempo immemorabile.  
Tra gli alberi conservano i fermagli di ogni vita  
ma sanno che presto saranno cianfrusaglie.

Dove sia il bosco sempreverde le bambine

non possono dirlo, né indicarlo sulla mappa.  
Nessuna gelosia o avarizia, ma solo  
un trucco per custodirne il segreto.  
Così sulla strada lasciano un'assenza  
o un vuoto più chiaro  
perché nessuno possa trovarle.  
Ma non credere che smettano d'aspettare...

Riccardo Frolloni (Macerata, 1993), docente, poeta e traduttore. Ha pubblicato *Corpo striato* (2021), *Amigdala* (2024) e tradotto Ron Padgen e Richard Harrison. Dirige la collana "Obtorto collo" per Industria & Letteratura.

*Amigdala* è un libro aspro, coraggioso e innovativo, che esplora numerose forme espressive e variegati percorsi ritmici, in un percorso di grande intensità e dai notevoli esiti. Nel panorama della giovane poesia italiana, l'opera si segnala per originalità e coerenza, e per la strenua volontà di condurre il linguaggio verso l'incandescenza.



Noi piccoli ci eravamo accorti dell'acqua torbida, degli spostamenti  
al piano di sopra da camera a bagno,  
rumori di sportelli che si aprono e chiudono, da bagno a camera.  
Ma mia nonna era ancora una donna autoritaria, gelida, dalla forza mostruosa,  
l'ho vista una volta tenere da sola una scrofa per una zampa, mentre gli altri  
rincorrevano il toro scappato, e altri ancora caricavano la pistola  
e il calderone con l'acqua bollente. Il marito, nonno Nuccio, muore di tumore al cervello,  
che gli sbiancano gli occhi, e lei crolla, una mollica.  
Ma ancora peggiorava, il tumore al cervello si stava ancora mangiando una dopo l'altra  
le connessioni verbali e i ricordi. Io avevo quattro anni e ricordo due cose:  
una partita a carte di fronte al camino e lui sapeva sempre cosa avevo in mano,  
e una volta che non ci trovavano e noi eravamo a fare capriole, giù fino al fiume,  
il fiume dove la madre di mia nonna prese la salmonella e non si curava e il sangue  
si sbianca e muori, poi una motocross passa e lui mi stringe.

# Festa del dialetto con Gaggianesi sul palco

**S**empre meno poeti usano il dialetto, e se negli ultimi anni la Sezione italiano del Premio di Poesia Città di Legnano Giuseppe Tirinnanzi ha fatto registrare in media 200 partecipanti, la Sezione Dialetto si fermava a una decina. Nel 2024 ecco quindi la decisione di “congelare” appunto la Sezione Dialetto e sostituirla con una “Sezione giovani poesia od Opera Prima”. Ma siccome non c'è Premio Tirinnanzi senza il dialetto, ecco l'idea di sostituire la sezione congelata con una festa dedicata alla letteratura milanese e più in generale Lombarda. Quest'anno l'artista scelto per calcare il palcoscenico del Teatro Tirinnanzi è Daniele Gaggianesi, già premiato nella Sezione Dialetto nel 2019. A lui il compito di riportare le sonorità del dialetto recitando le poesie di chi ha reso grande la lingua milanese.

Gaggianesi, classe 1983, si diploma nel 2006 alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e nel 2010 si laurea in Lettere moderne all'Università degli Studi di Milano. Oltre alle collaborazioni con registi e teatri del panorama milanese, ha preso parte a produzioni teatrali internazionali, lavorando come attore in Francia e in Germania in alcune opere liriche dirette da Patrice Chéreau o nel progetto europeo “Conversations on love” con il regista sloveno Jernej Lorenci. Al momento è impegnato come attore in tre produzioni di teatro ragazzi per Manifatture Teatrali Milanesi e come insegnante di recitazione presso l'Accademia Litta. Parallelamente all'attività teatrale, porta avanti un progetto di reinvenzione del dialetto milanese attraverso la poesia, percorso che lo ha portato a vincere il Premio Testori con il testo “qohèlet rejected” e il premio



Daniele Gaggianesi

Tirinnanzi 2019 con la raccolta “Quand finissen i semafor”, da cui ha tratto un monologo teatrale.

Per questa occasione Daniele Gaggianesi reciterà alcuni testi della letteratura dialettale milanese, riportati nella pagina a fianco, quattro declinazioni del tema del miracolo: On miracol di Carlo Porta, di cui riportiamo solamente l'incipit, La pobbia de cà Colonnèta di Delio Tessa, Vòltess e Se scriv perchè la mòrt, se scriv me sera di Franco Loi.

## On miracol di Carlo Porta

Per giustizia de Dio on giovenott  
lussurios, porscell all'ultem segn,  
che no l'eva mai pregn  
de passà el dì e la nocc in barilott,  
el creppa, e el creppa, Dio ne guarda lor!  
In vun de quij moment  
che a voress regordà de nost Signor  
ghe voeur on bell talent.  
L'anema sciolta da la carna morta  
la va a vol vers i stell,  
ché el dianzen le porta,  
e in manch de quella la se troeuva al pè  
del tribunal tremend de Gesù Crist... [continua]

## La pobbia de cà Colonnèta di Delio Tessa

L'è creppada la pobbia de cà  
Colonnèta: tè chì: la tormenta  
in sto Luj se Dio voeur l'è incriccada  
e crich crach, pataslonfeta-là

me l'è trada chì longa e tirenta,  
dopo ben duser ann che la gh'era!  
L'è finida! eppur...bell'è inciodada  
lì, la cascia ancamò, la voeur nò  
mori, adess che gh'è chì Primavera...

andemm...nà...la fa sens...guardègh nò!

## Vòltess di Franco Loi

Vòltess, senza dàgh pés, cume se fa  
quand ch'i penser ne l'aria slisen via,  
vòltess per abituden, lenta, senza sâ,  
cume quj donn che per la strada i gira  
la testa per un òm, in cà, o sù la porta,  
vòltess per simpatia d'un rümur luntan,  
o d'una rùnden sù nel ciel stravolta,  
vòltess senza savè, per voluntâ  
d'un quaj penser bislâcch, o per busia,  
vòltess per returnà, che smentegâ  
sun mì che dré di spall te rubarìa  
quel nient del camenà, quel tò 'ndà via.

## Se scriv perchè la mòrt, se scriv me sera di Franco Loi

Se scriv perchè la mort, se scriv 'me sera  
quan' l'òm el cerca nient nel ciel piü,  
se scriv perchè sèm fjö o chi despera,  
o che 'l miracol vegn, forsi vegnü,  
se scriv perchè la vita la sia vera,  
quajcòss che gh'era, gh'è, forsi ch'è piü.

# La "Resurrezione" secondo Stefano Zecchi

La locandina dell'evento

**P**rosegono gli appuntamenti con il "Salotto della Famiglia Legnanese". Dopo la ricca stagione di conferenze 2024-25, si riparte con un altro ospite illustre: lunedì 27 ottobre, dalle 21, Stefano Zecchi sarà infatti nella Sala Giare di Villa Jucker (via Matteotti 3) per presentare, in dialogo con la giornalista Sabina Negri, il suo ultimo romanzo dal titolo "Resurrezione" (Mondadori, 2024), che esplora temi di speranza, cambiamento e rinascita attraverso le esperienze dei tre protagonisti. Il racconto segue Delia, una fotografa di guerra in crisi creativa che convince il marito Freddy e la sorella Clara a viaggiare a Srinagar, capitale del Kashmir. Qui Delia spera di ottenere un visto per fotografare le zone di guerra in Pakistan, ma mentre affronta le difficoltà burocratiche Freddy s'immerge in studi religiosi mentre Clara si perde in una comunità che pratica rituali erotici. Ognuno di loro, in modi diversi, si confronta con il proprio destino e la possibilità di una rinascita personale. Zecchi (nato a Venezia nel 1945) è filosofo, scrittore, opinionista, accademico e politico: è stato professore ordinario di Estetica all'Università degli Studi di Milano ed ha acquistato notorietà anche al di fuori dell'ambito accademico per le sue presenze al Maurizio Costanzo Show dagli anni Novanta. Dopo gli studi al Liceo Classico "Marco Polo" di Venezia e all'Università degli

Studi di Milano, dove si è laureato in filosofia con 110/110 e lode con una tesi sulla fenomenologia di Edmund Husserl, ha insegnato per qualche anno nelle scuole di Milano e provincia; e nel 1979 è diventato ordinario all'Università di Padova ottenendo la cattedra di Filosofia Teoretica. Dal 1984 al 2013 è stato quindi professore all'Università degli Studi di Milano. È tra i maggiori studiosi italiani di estetica. Nel suo curriculum anche l'insegnamento in diverse università straniere e la nomina nei direttivi di numerosi enti e istituzioni culturali. Non meno importante l'attività politica: è stato assessore alla Cultura nel Comune di Milano durante il secondo quinquennio del sindaco Gabriele Albertini; nel 2020 è stato poi candidato sindaco a Venezia per il Partito dei Veneti, e nel 2023 ha ricevuto la delega alla Cultura dal sindaco veneziano Luigi Brugnaro. Zecchi svolge inoltre da oltre trent'anni una regolare attività di editorialista in quotidiani e settimanali e partecipa di frequente a trasmissioni televisive o trasmissioni radiofoniche in qualità di opinionista. Oltre a

numerosi libri di filosofia è anche autore di una dozzina di romanzi. Tornando alla sua attività di filosofo, dopo gli studi sulla fenomenologia di Husserl e della sua scuola, ha affrontato le questioni inerenti i concetti di speranza e di utopia, riflettendo sulla filosofia di Ernst Bloch, di cui è stato anche traduttore. Il pensiero di Goethe (di cui ha tradotto diversi saggi su scienza, arte e letteratura) e del Romanticismo sono diventati i punti di riferimento fondamentali dei suoi studi, che lo hanno portato a concentrare le sue ricerche sul problema e sul significato della bellezza.

R.F.L.

"Il Salotto della Famiglia Legnanese"  
**27 OTTOBRE - ORE 21**  
SALA GIARE • VILLA JUCKER  
INCONTRO CON IL PROFESSOR  
**Stefano Zecchi**  
che presenta il libro "Resurrezione"  
IN DIALOGO CON  
**SABINA NEGRI**  
Giornalista

INGRESSO GRATUITO  
PRONOTAZIONE OBBLIGATORIA  
Scansione il QR code

Un ringraziamento speciale a:  
 - **Emilietta Orzella & C'Gianchi-Net**  
 - **RE FRASCHINI**  
 - **SCARPA & COLOMBO**  
 - **MINESI**  
 - **AVIATEL**  
 - **PATERNOSTRO**

INFO  
segreteria@famiglialegnanese.com  
0331 545178

# Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

# Imparare ad essere genitori, un corso



**G**razie alla collaborazione tra Famiglia Legnane-  
se, Rotary Castellanza e  
Lions Legnano Host, con il pa-  
trincinio del Comune di Legnano,  
prende avvio in città la Scuola  
Genitori, il progetto ideato dal  
pedagogista Daniele Novara e già  
attivo in diverse grandi città ita-  
liane. Nata a Piacenza nel 2011,  
l'iniziativa è promossa dal Centro  
Psicopedagogico per l'educazione  
e la gestione dei conflitti (CPP) e  
ha l'obiettivo di offrire strumenti  
e sostegno ai genitori chiamati  
ad affrontare sfide educative sem-  
pre più complesse: dall'uso del  
digitale al bullismo, dai conflitti  
quotidiani all'educazione affettiva  
e sessuale.

Educare oggi è un compito che  
richiede nuove chiavi di lettura e  
momenti di confronto. Per questo  
Legnano ospiterà un percorso arti-

colato in tre date con un'apertura  
affidata al professor Daniele No-  
vara, che porterà al Teatro Talisio  
Tirinnanzi una lectio introduttiva  
per illustrare i principi e i fonda-  
menti del metodo ed entrerà quindi  
nello specifico anche grazie  
ad una relazione costante con il  
pubblico. Seguiranno due incontri  
condotti dallo staff del CPP, ospia-  
tati nella Sala delle Giare di Villa  
Juker, dove i temi verranno ap-  
profonditi con un taglio pratico e

rapporto con i figli e costruire un  
clima familiare sereno.

Con questo progetto Legnano en-  
tra a far parte di un circuito nazio-  
nale che promuove la creazione di  
una comunità educante, capace di  
mettere in rete famiglie, scuole e  
associazioni, restituendo al terri-  
torio il valore della condivisione e  
della corresponsabilità educativa.  
In fase finale di definizione, le  
date che saranno rese disponibili  
sul sito della nostra Associazione.

*Il pedagogista  
Daniele Novara*

## LEGNANO NEWS

**TUTTE LE NOTIZIE DELLA CITTÀ  
...IN TEMPO REALE**

CRONACA - ATTUALITÀ - CULTURA  
SPETTACOLI - ECONOMIA - SCUOLA  
SPORT - PALIO

**QUOTIDIANO ONLINE GRATUITO  
WWW.LEGNANONEWS.COM**

## DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate  
Tapparelle di sicurezza  
Cannelletti estensibili  
Persiane blindate  
Inferriate

Cancelli  
Basculanti su misura  
Serrande per negozi  
Casseforti  
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

**NOVITÀ**



Porta blindata  
motorizzata

# Il Palio del futuro passerà da Cadorna

**L**a Fondazione Palio ha ormai completato il suo periodo di rodaggio, l'appoggio istituzionale di Comune di Legnano e Regione Lombardia è sempre stato confermato, e con il presidente Gianfranco Bononi la Famiglia Legnanesa continua a fare la sua parte. Ma nel 2026 cadrà l'850° anniversario della Battaglia in cui l'esercito dei Comuni lombardi sconfisse l'esercito dell'imperatore Federico Barbarossa, e in vista di una ricorrenza così importante è giusto fermarsi a fare il punto della situazione. Cos'è il Palio? Dove sta andando? Su questi temi fondamentali il presidente della Fondazione, Luca Roveda, ha organizzato lo scorso 15 settembre la tavola rotonda che condotta dal direttore de La Prealpina Silvestro Pascarella ha visto riuniti nella sede della Famiglia

Legnanesa non solo attori istituzionali come l'assessore regionale alla Cultura Francesca Caruso, il sindaco di Legnano Lorenzo Radice e l'assessore al palio Guido Bragato, ma anche i principali sponsor della manifestazione: l'amministratore delegato del Gruppo Dolce & Gabbana Alfonso Dolce, il direttore territoriale Milano e Lombardia Nord di Banco BPM Marco Adelghi e il responsabile delle comunicazioni del Gruppo FNM Luca Montani. Tutti d'accordo nell'affermare che il Palio è cultura, comunità e tradizione, e che, come tale, deve essere valorizzato anche con l'obiettivo di riuscire ad appassionare non solo i legnanesi, ma anche tutti gli italiani. Nel suo messaggio introduttivo, Caruso ha ricordato che "il Palio è storia e tradizione", Adelghi ha quin-

di sottolineato "l'importanza di investire in un territorio fedele alle sue radici, storiche ma anche imprenditoriali", poi Montani ha spiegato che "tutto quello che fa comunità è un patrimonio che merita di essere valorizzato". Ma è stato forse l'intervento di Dolce quello che ha regalato gli spunti di riflessione più interessanti: «Innovare la tradizione è un dovere - ha detto - ma nel caso del Palio di Legnano non è il prodotto che ha bisogno di nuove idee, quanto piuttosto il modo in cui lo si comunica. Per trasmettere un'emozione come il Palio non basta un video, bisogna portare le persone dentro la storia».

Che fare, dunque? L'idea nata nella serata del 15 settembre e ora tutta da sviluppare è quella di innovare il modo in cui si comunica la manifestazione al di fuori di Legnano. Un primo progetto è già stato lanciato da Montani: «Come FNM vestiremo la stazione Cadorna con i colori del Palio - ha annunciato durante la tavola rotonda in Famiglia - e stiamo studiando la coreografia più indicata. Però la decisione è già stata presa». Forse al Palio del futuro non serve la nuova pista al Castello, e neanche grandi rivoluzioni. Come ha detto Dolce, il prodotto c'è e funziona. Bisogna solo trovare il modo di venderlo meglio, e l'investimento che la Fondazione sta facendo sulla cultura potrebbe davvero dare buoni frutti.

L.M.

*I partecipanti alla tavola rotonda che si è svolta lunedì 15 settembre in Famiglia Legnanesa*



INDUSTRIA GRAFICA

**Rabolini**

STAMPATORI DAL 1919

Lavori Commerciali  
Cataloghi - Opuscoli - Volantini  
Pieghevoli - Partecipazioni nozze  
Stampa Digitale  
Manifesti - Poster - Calendari  
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn  
Tel. +39 0331 551 417  
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO  
www.rabolini.net

# Airoldi e Testa guidano il nuovo Collegio

**N**ovità al Collegio dei Capitani e delle Contrade: lunedì 22 settembre i soci hanno votato Alessandro Airoldi e Jody Testa rispettivamente come nuovo gran maestro e vice gran maestro, subentrando così a Raffaele Bonito e Tiziano Biaggi dopo due mandati. Airoldi e Testa sono due soci della Famiglia Legnanese. Accanto a loro è stato eletto anche il nuovo consiglio direttivo del Collegio: restano confermati Davide Fuschetto (San Domenico), Domenico Esposito (San Magno), Massimiliano Franchi (Sant' Ambrogio), Giancarlo Alberti (Sant' Erasmo); escono Lucio Ballarino (San Bernardino), Cristiano Poretti (La Flora) ed entrano Paolo Cristiani (Legnarello), Alessandro Mengoli (Legnarello), Paolo Bo (San Martino) e Luca Bosatta (San Bernardino). I probiviri sono confermati per due terzi ovvero Matteo Garegnani (Sant' Erasmo) e Pippo La Rocca (San Domenico) mentre entra Diego Tomalino (Legnarello) al posto di Cristiani; quindi per i revisori dei conti sono confermati Carlo Barlocco (San Domenico) e Davide Bartesaghi (La Flora) mentre al posto di Mauro Nebuloni (La Flora) entra Stefano Scarazza (San Martino). Tutto dunque nel solco della continuità, ma con la certezza che qualche idea nuova si possa mettere in campo. Airoldi nel suo discorso di insediamento ha chiaramente espresso la volontà di aprire il consiglio anche all'esterno, nel senso che il direttivo non sarà un gruppo chiuso ma resta aperto all'apporto di idee, competenze, contributi da parte dei soci. Questo è un po' lo spirito di



Jody Testa e Alessandro Airoldi

collaborazione e di coinvolgimento che Airoldi ha sempre voluto. Capitano della contrada San Martino dal 1997 al 1999, da sempre la sua famiglia vive nel mondo del Palio: la mamma Carla Colombo Bolla è stata gran dama in contrada per

molti anni, la sorella Antonella castellana (dal 1978 al 1981 e nel 1985) e i due figli Alessandro e Giovanni Maria (2000) capitani biancoblù. Oggi si ritrova a vivere una nuova esperienza che completa di fatto la sua lunga storia paliesca. Il suo vice Gianpiero Edilio Testa ha a sua volta esperienza di Palio come gran priore non reggente della contrada Sant' Erasmo ma soprattutto in Collegio ha sempre sostenuto il progetto della Spesa Solidale: negli anni ha reso possibile un incremento progressivo e questo resta il suo obiettivo principale. La sua immensa passione per il Palio e il suo impegno hanno reso possibile ottenere la deroga per correre con i purosangue nel 2025: grazie al suo intervento come mediatore con i Ministeri preposti, è infine arrivato anche il francobollo commemorativo del Palio di Legnano. Per Testa il ruolo di vice gran maestro è un punto di partenza: tanti i progetti nel cassetto per far crescere davvero la manifestazione.

Elena Casero

## Il Filo di Arianna, trame di vita al femminile

"Il Filo di Arianna-Trame di vita al femminile" è il titolo della mostra organizzata da Fondazione Palio, grazie alla concessione delle opere della Collezione Banco Bpm, e allestita fino al 5 ottobre al Palazzo Leone da Perego. Si tratta di un percorso tra pittura e scultura sul tema della donna, raccontata come musa, ma anche come protagonista della società attraverso le opere di Casorati, Sassu, Maggi, Wildt, Giordano, Martini, Messina, insieme a quelle di artiste come De Romans, Von den Steinen, Recco e Pirelli. Il Filo di Arianna è un filo immaginario che segna il percorso fra i molteplici aspetti della donna e che, in questo allestimento, si è voluto rendere concreto in una traccia che conduce il visitatore nel "labirinto" delle 5 sale in cui si è sviluppata la mostra, curata da Diana Vaccaro (responsabile Patrimonio artistico e archivio storico Banco Bpm) e allestita da Fondazione Palio. Per la curatrice Diana

Vaccaro «il filo evocato dal mito di Arianna diventa metafora di emancipazione, restituendo alla donna la dignità di persona libera, creativa e determinante nella storia e nella società». Alla presentazione di giovedì 11 settembre, insieme a Diana Vaccaro, sono intervenuti il sindaco Lorenzo Radice, il presidente di Fondazione Palio, Luca Roveda, e Marco Aldeghi, responsabile DT Milano e Lombardia Nord Banco Bpm, sottolineando il valore culturale e sociale dell'iniziativa. Il prezioso sostegno delle aziende che hanno creduto in questa esperienza



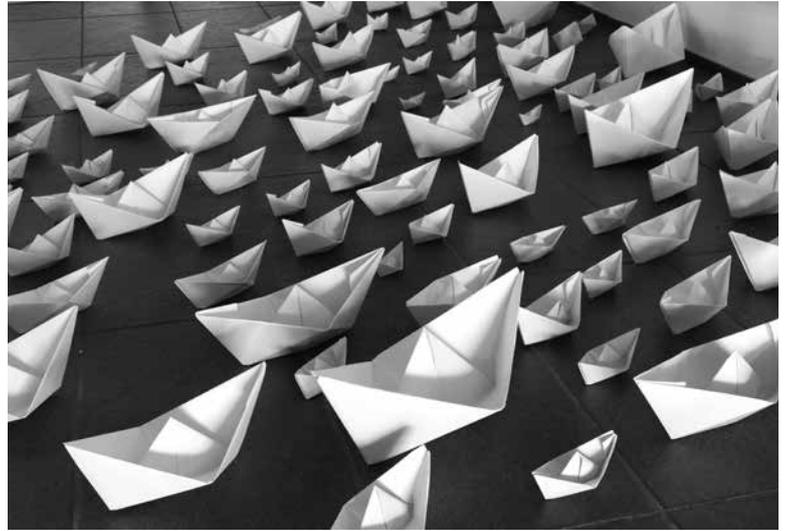
condivisa - ognuna con la propria sensibilità che la lega alla mostra - è stato raccontato in Sala Pagani da Andrea Mazzarano (senior advisor Pomini Long Rolling Mills), Elisabetta Monaco (Vito Rimoldi Spa), Domenico Ditto (presidente Soevis), e Michela Salmoiraghi (Impresa Salmoiraghi 1891 Srl).

C.G.

# Il dramma dei migranti spiegato in una mostra

**U**na mostra per raccontare il tema delle migrazioni, intese nelle loro molteplici sfaccettature. A portarla in Famiglia Legnanese dal 18 al 26 ottobre è stato l'Istituto Maria Ausiliatrice di Castellanza che valorizza un progetto che coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado che hanno realizzato le opere esposte nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 nell'ambito del tradizionale "progetto terze", un impegno annuale dell'Istituto fin dall'anno scolastico 2017-2018. Si tratta di un progetto didattico che stimoli e metta alla prova le competenze degli allievi sotto la guida dei docenti dell'istituto e che si ponga inoltre al servizio della vita culturale del territorio.

La mostra verrà inaugurata sabato 18 ottobre da una performance degli allievi, con la partecipazione del coro scolastico Vocal Dreams. Per realizzare questa esposizione



particolare agli studenti sono stati offerti molteplici stimoli: dal viaggio di istruzione a Trieste, città crocevia di popoli, fino agli incontri con esperti esterni. Il racconto del salvataggio di cinquanta migranti da parte del pescatore Vito Fiorino, testimone del naufragio di Lampedusa del 3 ottobre 2013,

ha emozionato e colpito. Le due classi hanno inoltre avuto l'occasione di ascoltare e vedere la storia di Zacharia, ragazzo emigrato dal Ghana a solo sedici anni, dalla voce del documentarista Davide Demichelis, autore del programma televisivo "Radici": il suo è stato un viaggio di speranza e di vive emozioni. Infine, gli alunni hanno ricevuto la visita di

un'artigiana del laboratorio sociale di Castellanza ParalleloLab, realtà del territorio che si occupa di lavorare con persone migranti in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale. Questo articolato percorso è culminato nella divulgazione nei confronti dei compagni di altre classi con la celebrazione della Giornata Internazionale del Migrante, promossa dall'ONU ogni anno il 18 dicembre, e la Giornata Internazionale della Lingua Madre, indetta dall'UNESCO per il 21 febbraio. La mostra dei lavori degli alunni è stata composta da varie installazioni e opere, tutte legate dal filo conduttore delle migrazioni: scarpe, valigie, volti, tavole astratte, lettere e case sono protagonisti di questa emozionante mostra, in cui scoprire la ricchezza della riflessione su questo tema di giovani studenti di 14 anni.

**Elena Casero**

*Due delle opere che sono state esposte in Famiglia Legnanese*



**EDIL SAE**

di Seguno

[www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - [www.edilsae.com](http://www.edilsae.com)

# Una serata per capire i disturbi del linguaggio

In una Sala delle Giare particolarmente affollata, il 16 settembre si è tenuto un convegno dedicato al disturbo e al ritardo del linguaggio dal titolo "Il dono della parola a rischio". L'evento è stato organizzato da Famiglia Legnanesa in collaborazione con Centro Fonopedico e Humana Medicina. Ospite d'eccezione è stata Rossana Becarelli, oncologa, antropologa e filosofa, già direttore sanitario dell'Ospedale Oncologico di Torino e attualmente presidente di Humana Medicina, Rete Euromediterranea per l'Umanizzazione della Medicina. La dottoressa Becarelli ha introdotto il tema dell'approccio olistico in ogni forma di cura, in particolare nella relazione con soggetti che non vogliono, non sanno, non possono parlare. Secondo un recente articolo pubblicato su *Orizzontescuola.it* «oltre 400 mila bambini vivono nel silenzio, non per scelta ma per disturbo primario del linguaggio [...] Questo silenzio si trasformerà in una condanna a



vita: difficoltà scolastica, isolamento sociale, depressione e ansia in età adulta». In questa direzione, secondo la dottoressa Becarelli, la Fonopedia e le applicazioni proposte al Centro Fonopedico rappresentano soluzioni efficaci in grado di coniugare relazione, cura e apprendimento.

Il linguaggio verbale può essere considerato il punto di confluenza di diverse esperienze e competenze: per questo motivo la serata è stata animata da diversi esperti che hanno tracciato una linea di orientamento per le famiglie che vivono questo problema, troppo spesso in dubbio sul se, quando e come fare qualcosa.

La psicologa Maria Tartaglione ha ricordato quanto sia importante la relazione con il bambino prima che si pretenda da lui la parola; una relazione caratterizzata dal rispetto dei tempi di apprendimento e dall'assenza di assillanti aspettative e di giudizi. Pier Picone, odontoiatra e posturologo, ha dimostrato quanto il corpo comunichi chiaramente se la persona è in relazione con il mondo che la circonda. Si ricordi che i bambini, contrariamente a molti adulti, parlano se e quando hanno qualcosa da dire: pertanto osservare la postura è fondamentale per stabilire la presenza di qualche reale disturbo relazio-



nale. La relazione con il contesto è determinata in buona parte dalla percezione dei cinque sensi: Angelo Caniglia, fisico optometrista, ha descritto i principali disturbi visivi che possono ostacolare l'apprendimento del linguaggio e lo sviluppo cognitivo.

La logopedista Daniela De Servi ha sottolineato a sua volta che per cercare di rispondere alla domanda "perché mio figlio non parla?" sia necessario osservare con attenzione ogni fase appena descritta, perché l'ostacolo può nascondersi ovunque. Paolo Colombo, ideatore della Fonopedia, ha quindi evidenziato che spesso si manifesta una differenza tra la velocità di pensiero e quella motoria della lingua, incapace di soddisfare il ritmo dell'eloquio imposto dal cervello e ha dimostrato quanto le applicazioni fonopediche possano rappresentare un'efficace soluzione.

P. C.

*I relatori con  
Gianfranco Bononi,  
Claudia Capoferri Minesi  
ed Emanuela Cappellazzo*

*Rossana Becarelli*



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – [www.trafital.it](http://www.trafital.it) – [info@trafital.it](mailto:info@trafital.it)

**GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:**

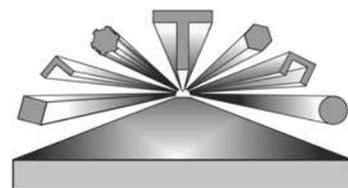
**TRAFILATI:** PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

**RETTIFICATI:** C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

**A RICHIESTA:** PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

**LE NOSTRE SPECIALITÀ:** GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.



# Un giardino porta il nome di don Giussani

**I**l nome di don Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, entra ufficialmente nella toponomastica di Legnano. L'area verde tra le vie Abruzzi, Arezzo e Romagna, nel cuore del quartiere San Paolo, porta ora infatti il suo nome. L'intitolazione è avvenuta nel pomeriggio di sabato 20 settembre alla presenza di numerose autorità cittadine. Si tratta di un'area verde di oltre mille metri quadrati proprio di fronte all'istituto scolastico Tirinnanzi, area che nel corso del tempo è diventata molto frequentata e per questo motivo si punta ad una sua valorizzazione. La cerimonia è stata aperta da alcuni canti a sfondo religioso e poi è stato il sindaco Lorenzo Radice a prendere la parola per sottolineare che in questo modo continua il progetto della "città della memoria" che l'amministrazione civica ha deciso di portare avanti per caratterizzare gli spazi pubblici della città: «Anche questo giardino - ha detto Radice - avrà una sua vita, una sua identità, una sua storia per guardare un futuro».

Il nome di don Giussani, (1922-2005), sacerdote, teologo ed educatore, era stato suggerito tempo fa al Comune da parte di alcune realtà come associazione De Gasperi, Cooperativa La Carovana e Azione Cattolica. Una proposta che è stata



accettata e che ha reso felice la comunità legnanese di Comunione e Liberazione il cui responsabile cittadino, Antonio Pariani, ha preso la parola subito dopo il sindaco: «La comunità legnanese di CL - ha spiegato - è nata negli anni Sessanta e lo stesso don Giussani era venuto a Legnano più volte. Il fatto di essere qui oggi significa che quella storia continua, una storia voluta da un uomo "ferito dalla bellezza" come era appunto lui». Sui valori, soprattutto educativi, del messaggio di don Giussani si sono poi soffermati Cesare Pozzoli, vice presidente della Fraternità di Comunione e Liberazione, e Filippo Salimbeni, rettore dell'istituto Tirinnanzi. «Svelare il mondo ai giovani - ha affermato quest'ultimo - rimane il compito primario degli insegnanti. Don Giussani ha vissuto per educare al senso della bellezza e all'eternità della bellezza. Quello che facciamo con le nostre scuole è risvegliare nei giovani il desiderio di verità, senza imporre nulla. Anche l'adulto deve essere appassionato: deve proporre una strada concreta e saper ascol-

tare il grido di rabbia e di speranza che smuove i giovani. La scuola è qualcuno che ti chiama».

L'ultimo intervento è stato quello del prevosto, don Angelo Cairati, che ha anche lui sottolineato l'eredità valoriale lasciata da Giussani. In chiusura la benedizione impartita da don Walter Zatta e lo scoprimento della targa.

Da segnalare che sempre sabato 20 settembre, ma in mattinata, amministrazione comunale e Anpi hanno proceduto a un'altra intitolazione, quella della rinnovata palestra di via Calatafimi che è stata dedicata alla partigiana Francesca Mainini. Inoltre domenica 21, nell'ambito della manifestazione Bicincittà, la pista ciclabile che costeggia il parco Castello verso San Giorgio su Legnano è stata a sua volta dedicata ad Alfonsina Strada, prima donna a competere in gare ciclistiche maschili come Giro di Lombardia e Giro d'Italia: proprio Strada, professionista dal 1907 al 1936, è ritenuta tra le pioniere della parificazione tra sport maschile e femminile.

**R.F.L.**

*Alcuni momenti della cerimonia di intitolazione dello scorso 20 settembre al quartiere San Paolo*



# San Francesco

Società Cooperativa Sociale



Alloggio con camera doppia  
o singola con bagno annesso  
Attività di animazione, riattivazione e socializzazione  
Attività riabilitativa  
Vitto con menù settimanale e/o personalizzato  
Assistenza Medica  
Assistenza infermieristica diurna e notturna  
Musicoterapia ed arte-terapia  
Assistenza Amministrativa  
Gite periodiche e vacanze estive

## Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)  
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

# La Famiglia Legnanese si allarga ancora

*Foto di gruppo per i nuovi soci "spillati" nella serata del 14 settembre*

**P**rosegue e sta dando davvero buoni frutti la campagna di promozione che la Famiglia Legnanese sta effettuando da ormai qualche anno, allo scopo di reclutare nuovi soci per irrobustire le proprie fila. Alla guida del sodalizio che quest'anno ha tagliato il traguardo dei 74 anni di attività, Gianfranco Bononi si dice soddisfatto di come la città sta rispondendo: «La Famiglia cresce e non solo a livello

quantitativo» spiega Bononi, che nel 2014 ha raccolto il testimone dal "presidentissimo" Luigi Cairoli e che si è subito rimbeccato le maniche per dimostrarsi degno di questa importante eredità. La sua apertura di mente e di animo ha aiutato la Famiglia ad allargarsi ulteriormente e ad integrarsi ancora meglio nel tessuto cittadino: complice il sostegno di alcuni sponsor (fra i quali le Tessere d'oro, ossia i soci che, per particolari meriti,



sono entrati a far parte dell'albo d'oro del più prestigioso riconoscimento assegnato dal sodalizio di corso Matteotti), da qualche anno Bononi e gli amici del direttivo hanno fatto della Famiglia Legnanese un'operosa fucina d'iniziativa culturale che hanno portato in città nomi illustri del panorama nazionale e non solo. La Famiglia possiede, insomma, la saggezza dei suoi 74 anni di costituzione e la freschezza e il dinamismo di

una squadra (quella di Bononi, appunto), che ha compreso come lavorare per impedire al sodalizio d'invecchiare.

La partecipazione così numerosa alle tante iniziative organizzate (alcune si sono guadagnate il sold-out già all'indomani della loro pubblicizzazione) e l'ingresso di nuovi soci sono la dimostrazione che la strada imboccata è quella corretta e che i risultati arrivano quando alla base ci sono impegno, sinergie ed entusiasmo. Sono quattordici (sette uomini e sette donne), le "new entry" che, nella serata del 14 settembre scorso (la stessa che ha visto premiare anche sei soci storici), hanno ricevuto dal presidente e dal ragioniere, Giuseppe Colombo, il distintivo della Famiglia Legnanese. Si tratta di Lucia Bandera, Francesca Mineo, Luigi Raimondi, Salvatore De Pasquale (Depsa), Roberta Papparatto, Caterina Cavalcante, Mariella Conenna, Fabrizio Ceriotti, Lucia Mairani, Franco Massari, Michele Pesci, Luigi Rondanini, Roberta Tenconi e Mauro Campedelli. Ma non finisce qui: essendo una quarantina i soci entrati a far parte quest'anno della Famiglia Legnanese, è prevista un'altra cerimonia di "spillatura" che si terrà a dicembre in occasione della cena di Natale.

**Cristina Masetti**

## La città piange Bruno Olgiati

Nel mese di settembre la Famiglia Legnanese e il mondo del Palio si sono trovati improvvisamente orfani di un amico e sostenitore: un malore si è infatti portato via Bruno Olgiati, 83 anni, socio della Famiglia dal lontano 1974 e capitano di San Bernardino dal 1992 al 1995. La famiglia, il Palio e il lavoro sono state i tre ambiti nei quali Olgiati ha profuso passione, impegno e professionalità e che gli hanno regalato non poche soddisfazioni: dal suo Centro Stampa, aperto insieme ai fratelli Giorgio e Anna come continuazione dell'attività paterna (la "Tipografica Legnanese" che sorgeva in don Minzoni) sono transitate tonnellate di carta stampata: dai libri alle brochure, dai



cataloghi ai giornali, come il mensile del Legnano Calcio Lilla Club e *Il Carroccio*, la rivista del Collegio dei Capitani e delle Contrade, piuttosto che altri prodotti editoriali legati al Palio di Legnano e alla città in generale. Tantissimi i messaggi di cordoglio giunti dalle varie realtà cittadine e altrettante le persone che hanno presenziato alle esequie, celebrate nella chiesa dei Santi Martiri. «E' un lutto improvviso, che ci colpisce moltissimo» hanno commentato il presidente Gianfranco Bononi e il ragioniere Giuseppe Colombo a nome di tutto il consiglio direttivo, ricordando come Bruno sia stato un socio esemplare per oltre 50 anni, sempre meritevole di apprezzamento e gratitudine».

# STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

**VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m<sup>2</sup> SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.**

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

**ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX**

**Metallurgica Legnanese S.p.A.** Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

[metallurgica.it](http://metallurgica.it)



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU  
ABSOLUTE STEEL QUALITY

# La fedeltà dei soci ha un valore:

*Da sinistra: Giovanni Donelli, Walter Ceriani, Piero Donelli Giuseppe Zuccotti. Giuseppe Prandi e Vittorio Prandoni non hanno invece potuto presenziare alla serata, ma a loro è stato comunque tributato l'applauso di tutti i presenti*

**L'**appuntamento era inizialmente in calendario a luglio, ma il fitto programma di iniziative e l'imminente pausa estiva hanno fatto propendere per far slittare la serata al 14 settembre ed è andata bene perché, complice il meteo favorevole, la cena con la premiazione dei soci storici e la spillatura di quelli nuovi ha potuto andare in scena all'aperto, sulla terrazza del ristorante Dinner The Mode, in un'atmosfera particolarmente suggestiva. Sempre più proiettata verso il futuro e sempre più desiderosa di crescere, la Famiglia non dimentica, però, le proprie radici che sono, appunto, i soci storici, quelli che sono stati protagonisti dell'evoluzione del sodalizio e ne hanno, a vario titolo, contribuito. Sei i premiati di quest'anno: Walter Ceriani; Giovanni Donelli; Piero Donelli; Giuseppe Prandi; Vittorio Prandoni; Giuseppe Zuccotti.

## WALTER CERIANI

Socio di vecchia data della Famiglia Legnanese, Walter Ceriani è una di quelle persone che a Legnano (e non solo) non necessita di troppe presentazioni: il suo nome è, infatti, stato legato allo storico Gruppo Ceriani, concessionaria con varie sedi sul territorio e una lunga tradizione fatta di un impegno e si è tramandato per ben quattro generazioni. La lunga e gloriosa storia centenaria di questo impero era iniziata nel 1923 con suo padre, Santino, prima subagente dedito alla vendita di automobili per il Gruppo Fiat e poi concessionario ufficiale con la prima sede a Parabiago. È stato proprio lui, Walter, a raccogliergli il testimone e a portare avanti da vero imprenditore illuminato quale è, l'azienda di famiglia. Al suo fianco le figlie Claudia, Cristina e Carolina, il genero, Vittorio Borsani, senza dimenticare la moglie, Edda, che non è mai entrata a lavorare in azienda, ma "è sempre stata la garanzia della serenità familiare". Dai primi passi mossi da Santino Ceriani, l'azienda di famiglia è divenuta, nel tempo, una concessionaria multimarche (Fiat,



Alfa Romeo, Lancia, Abarth, Peugeot e Volvo) con sedi operative a Legnano e Busto Arsizio, oltre a quella di Parabiago. Per il suo impegno, due anni fa l'Apil gli ha conferito il Premio Lavoro Famiglia, riconoscimento che intende porre sotto i riflettori le realtà artigianali o industriali, dietro le quali ci sono la famiglia e i valori che si tramandano di generazione in generazione e che vedono nella serietà e nell'operosità i due pilastri portanti. Non solo socio della Famiglia, ma anche benefattore della Fondazione Famiglia Legnanese per tanti anni, Walter Ceriani ha sempre creduto nell'importanza di sostenere la cultura e di premiare il merito. «Largo ai giovani, questo è il loro tempo» racconta, riferendosi anche alla sua attività: «Dal 1 agosto scorso abbiamo affittato la sede di Legnano ad un grosso gruppo (IVA- Romana Auto). Continuiamo a tenere le sedi di Busto Arsizio, Nerviano e Parabiago. Il nostro lavoro, purtroppo, sta cambiando: ormai è il tempo dei grandi gruppi e le concessionarie come la nostra hanno resistito fino ad oggi, ma con fatica. È venuto il tempo di cedere l'attività e di lasciare spazio a queste nuove realtà che rappresentano il futuro». Nel cuore, Walter Ceriani sarà sempre e comunque legato al mondo dell'automobile, che ha visto crescere passo a passo e di cui è stato anche grande protagonista.

## VITTORIO PRANDONI

A Legnano Vittorio Prandoni è una

vera e propria istituzione: nel suo negozio di ferramenta ubicato in piazza del Popolo, con ben 9 vetrine, ci sono passati praticamente tutti i cittadini di Legnano e non solo. Professionalità, cortesia, disponibilità e un'offerta che è in grado di soddisfare qualsiasi domanda, il negozio di Vittorio Prandoni è il fornitissimo punto di riferimento che chiunque necessiti di viti, chiodi, utensili, pezzi di ricambio e altro ancora. L'attività, che vanta una tradizione ultracentenaria (136 anni, per la precisione), era stata fondata dal nonno, Giuseppe Prandoni, detto "ul pinfarè" cioè "il Giuseppe ferraio", che nel lontano 1889 aveva aperto una bottega da fabbro dove forgiava dei veri e propri capolavori in ferro battuto, visibili ancora oggi in qualche ditta del legnanese e sul campanile della Chiesa dei Santi Martiri, a testimonianza di una tradizione di artigianato artistico già fiorente a Legnano sin dalla prima metà del XIX secolo. Nel 1944 Giuseppe divide l'officina (e la lascia al figlio minore) dall'attività di ferramenta, che lascia al figlio maggiore, Luigi detto "Gino". Gino costituisce la ditta individuale Prandoni Gino, con commercio di ferramenta, vendita pezzi di ricambio aratri, chiodi, filo ferro e qualche piccola riparazione di serrature. A Gino, che si ammalava gravemente di cuore, dovrà presto subentrare il figlio, Vittorio, che all'epoca era in prima ragioneria, ma che si vede costretto a lasciare gli studi per supportare il padre nell'attività. «Sono

# consegnati altri sei riconoscimenti

77 anni che mando avanti quest'attività» dice Vittorio, oggi 92enne, dal bancone del grande negozio di piazza del Popolo: «Ho trascorso la mia vita qui e anche se oggi sono anziano, la passione è quella di sempre». Oggi a mandare avanti l'attività sono le figlie, Antonella ed Elena: una si occupa del negozio e l'altra dell'attività d'ufficio. Vittorio Prandoni è socio della Famiglia da tantissimi anni: la tessera era intestata, in verità, a suo padre e poi è passata di padre in figlio. Fa parte dell'Immobiliare Famiglia Legnanese e da anni finanzia la Giornata dello Studente, erogando fondi per le borse di studio. Il suo attaccamento alla Famiglia Legnanese è sincero e va di pari passo con l'amore che ha per la città di Legnano.

## GIUSEPPE PRANDI

Classe 1938, Giuseppe Prandi è socio della Famiglia dal 1976. Legnanese doc, ha frequentato gli studi tecnici all'Istituto Bernocchi e la sua partecipazione a diversi corsi gli ha permesso di conseguire gli attestati di progettazione tecnica, amministrazione aziendale e amministrazione commerciale. Dal 1958 al 2014 ha ricoperto le cariche di amministratore unico e presidente di diverse realtà aziendali del territorio. Nel 1981 l'allora Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, lo aveva nominato Cavaliere del Lavoro, prestigiosa onorificenza di cui vengono insigniti gli imprenditori che si sono distinti non solo per i brillanti risultati professionali che hanno conseguito, ma anche per i valori morali e sociali di cui sono portatori. Nel 1982 ha fondato la Hason Engineering, società con sede in via San Bernardino e leader nel settore della filtrazione e depurazione dell'aria e del trasporto delle polveri industriali in acciaierie. Sul fronte della produzione di energia da incenerimento biomasse e cogenerazione, la società ha realizzato numerosi progetti con impianti comprendenti filtri a maniche, cicloni, reattori a secco, torri per trattamento a umido e trasporto pneumatici. Dal 2012 le figlie di

Giuseppe Prandi, Monica e Lorenna, raccogliendo il testimone e la vocazione imprenditoriale del padre, hanno fondato la HFiltration, azienda situata in via Firenze e specializzata nella depurazione dell'aria in contesti industriali a salvaguardia dell'ambiente e dei lavoratori. Prandi ha diviso la propria vita tra il lavoro, la famiglia (è sposato e padre di tre figlie, due delle quali hanno seguito le sue orme all'interno dell'azienda) e la passione per la sua Legnano e per il Palio: è stato, infatti, alla guida del Collegio dei Capitani e delle Contrade in qualità di Gran Maestro 79-81 e gran priore della contrada di San Bernardino, negli anni 81-83.

## GIOVANNI E PIERO DONELLI

Legnanesi doc, i fratelli Giovanni e Piero Donelli guidano l'azienda di famiglia, l'Impresa Donelli SpA, che quest'anno ha tagliato il traguardo dei 113 anni di attività a servizio dell'edilizia. Entrambi soci della Famiglia Legnanese, nel 1998 erano stati insigniti della Tessera d'Oro della Famiglia per i loro meriti imprenditoriali. Non solo: nel 2012, in occasione del centenario di attività dell'impresa, anche l'Apil (Associazione Periti Industriali e Laureati) di Legnano, aveva tributato ai fratelli Donelli il Premio Lavoro Famiglia, per aver saputo mettere a frutto l'esperienza maturata nell'impresa di famiglia e per aver trasmesso ai propri figli la passione imprenditoriale. Dalla piccola realtà artigianale di soli quattro operai fondata nel 1911 da Giovanni Donelli fu Luigi e dedita a verniciature e decorazioni, oggi l'impresa, guidata dalla quarta generazione dei Donelli, è divenuta un vero colosso, oltre che una garanzia di professionalità, serietà e qualità sei servizi offerti. Sono tante le opere eseguite anche per la città di Legnano: tanto per citare qualche esempio, la pulizia e il restauro della facciata della basilica di San Magno e della chiesetta della Purificazione (detta anche di Santa Rita), entrambi eseguiti nel 2021.



## GIUSEPPE ("PINUCCIO") ZUCCOTTI

Legnanese "purosangue", Giuseppe Zuccotti è socio della Famiglia dal 1969. Vi entrò su esortazione dell'amico Luciano Ferrè, che aveva un negozio di abbigliamento in piazza San Magno e di Luigi Bertolini, che qualche anno più tardi sarebbe diventato suo suocero. Forte degli studi frequentati all'Istituto Professionale Franco Tosi, Zuccotti ha potuto ben presto affiancare il suocero all'interno dell'impresa di famiglia, la Bertolini (dedita a verniciature e manutenzioni), per poi subentrare direttamente nella conduzione dell'azienda, quando il suocero venne a mancare. Oltre al lavoro, che ha sempre seguito con passione e competenza, Giuseppe Zuccotti è stato per 40 anni nel direttivo del Tiro a Segno di Legnano, collaborando attivamente con l'amico Settimio Croci Candiani, che era alla presidenza. Nel 1979, in occasione del centenario del poligono di tiro legnanese (la società di tiro a segno fu, invece, costituita il 20 novembre dell'anno prima), l'immagine del tiro a segno comparve nella raccolta dei cinque francobolli in argento realizzati dalla Banca di Legnano in collaborazione con la Famiglia Legnanese: l'idea di ricordare questo anniversario fu di Zuccotti e venne accolta con entusiasmo dal presidentissimo, Luigi Caironi. Pinuccio Zuccotti si è occupato anche di Palio, rappresentando la Famiglia Legnanese nel Comitato Sagra, allora presieduto da Luigi Favari. Qualche anno prima aveva svolto il ruolo di cerimoniere in costume, coordinando l'ingresso della sfilata al campo.

**Cristina Masetti**

*Da sinistra il ragù, Giuseppe Colombo, e il presidente della Famiglia Legnanese, Gianfranco Bononi, durante la cerimonia di premiazione*



**16.11.2025**  
**ORE 10.00**

# **LA CURIOSITÀ CAMBIA IL MONDO**

Sostieni gli studenti, sostieni il cambiamento.

**39<sup>^</sup> GIORNATA DELLO STUDENTE**  
**ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO 2025**

TEATRO CITTÀ DI LEGNANO • TALISIO TIRINNANZI • PIAZZA IV NOVEMBRE  
[WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT](http://WWW.FONDAZIONEFAMIGLIALEGNANESE.IT)



FONDAZIONE

Famiglia  
Legnanese



# I DONATORI DELLE BORSE DI STUDIO

## 39<sup>^</sup> GIORNATA DELLO STUDENTE

- Agenzia Express Sas - Pratiche Auto • Legnano  
Agenzia Minesi Assicurazioni • Legnano  
Alma Auto Srl • Castellanza  
Andrea Paternostro Gioielliere • Legnano  
Andromeda Srl Affiliato Tecnocasa • Legnano  
Associazione ex Allievi ITCG "C. Dell'Acqua" • Legnano  
Associazione Medici Legnano  
Associazione MeLa Gioco • Olgiate Olona  
Aziende Famiglia Colombo • San Giorgio su Legnano  
BBE Allianz • Legnano  
Bernasconi & Roman Assicurazioni Srl • Legnano  
Ceriani Santino SpA • Parabiago  
CIF - Centro Italiano Femminile • Legnano  
Collegio dei Capitani e delle Contrade • Legnano  
Colombo Clemente e figli Srl • S. Giorgio su Legnano  
Comitato Centenario Felice Musazzi • Legnano  
Comune di Legnano  
Comune di Legnano • Assessorato allo Sport  
Concessionaria G&G PAGLINI SpA • Castellanza  
Confartigianato Imprese Alto Milanese • Legnano  
Contrada San Magno • Legnano  
Cozzi Costruzioni Srl • Legnano  
Dolce & Gabbana Srl • Milano  
Eligio Re Fraschini SpA • Legnano  
Famiglia Adriano Lincio • Legnano  
Famiglia Bandera - Landini • Legnano  
Famiglia Landini • Legnano  
Farmacia Colombo Snc • San Giorgio su Legnano  
Farmacia di Prospiano - Dott.ssa Elisa Caironi • Gorla Minore  
Ferramenta Prandoni • Legnano  
f.i.a.s. Fond. Italiane Acciai Speciali R. Caironi Srl • Gorla Minore  
Fondazione Banca Popolare di Milano  
Fondazione Bianca Ballabio • Legnano  
Fondazione Comunitaria Ticino Olona • Legnano  
Fondazione Famiglia Legnanese • Legnano  
Fondazione Gatta Trinchieri • Milano  
Fondazione Palio di Legnano  
Fondazione S. Erasmo • Legnano  
Fondazione Tirinnanzi • Legnano  
Fonderia Quaglia & Colombo Srl • Legnano  
Fonderie Officine Meccaniche S. Agostino SpA • Legnano  
F.lli Cozzi SpA - Auto dal 1955 • Legnano  
Freccia International Srl • San Vittore Olona  
Giuseppe Tirinnanzi SpA • Legnano  
Graffeo & Sironi - Notai Associati • Gallarate  
Gruppo Christian Louboutin  
HFiltration Srl • Legnano  
iFABA Srl • Parabiago  
Immobiliare Le Cave di L. e M. Galli & C. Snc • San Vittore Olona  
Inner Wheel Club di Busto Gallarate Legnano - "Ticino"  
La Prealpina Srl • Varese  
LILT- Delegazione di Legnano  
Legnano Basket Knights  
Leo Club Legnano  
Lions Club Legnano "Carroccio"  
Lions Club Legnano Castello-Le Robinie  
Lions Club Legnano Host  
Lions Legnano Rescaldina "Sempione"  
Longo un Mondo di Specialità Srl • San Giorgio su Legnano  
M.B. Srl Fabbrica Estintori • Legnano  
Maglieria Gemma Srl • Castano Primo  
Marchiante SpA • Cerro Maggiore  
Metallurgica Legnanese SpA • Rescaldina  
Monaci Costruzioni Srl • Legnano  
Monti & Russo Digital Srl • Legnano  
Museo F.lli Cozzi Srl • Legnano  
O.T.A.M. Srl • Cologno Monzese  
Officina Romanò • Legnano  
Pinciroli Virginio Srl • Busto Garolfo  
RSA A. e A. Pozzoli • Legnano - Coop. S. Francesco  
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Castellanza"  
Rotary Club Busto-Gallarate-Legnano "Ticino"  
Rotary Club "Parchi Alto Milanese"  
Roveda Assicurazioni • Legnano  
Scarpa & Colombo Srl • Legnano  
Sironi Gioiellieri di Gianmarco Sironi & C. Sas • Legnano  
Studio Lazzarini Professionisti Associati • Legnano  
Studio Longo Porta & Associati • Legnano  
Studio Notarile Carugati-Mezzanzanica • Legnano  
Studio Notarile Fenaroli-Croce • Legnano  
Studio Notarile Zambon • Legnano  
Studio Notarile Torelli • Vercelli  
Studio Picozzi Commercialisti Associati • Legnano  
Studio Radiologico "Carroccio" Bossi • Legnano  
Studio Radiologico Città di Parabiago  
Studio Rebolini e Associati • Legnano  
Studio Tajana Barlocco Galluccio & Partner • Legnano  
Tacchi Giacomo & Figli SpA • Castano Primo  
Ti.F.A.S. SpA • Lurate Caccivio  
Trafileria C. Casati SpA • Marnate  
UALZ Università degli Anziani Legnano e Zona  
Unione Confcommercio • Legnano  
Unione Confcommercio • Finpromoter Roma  
Vinicio Abbigliamento • Legnano

**DIVENTARE DONATORE, È IL MOMENTO  
CHE RENDE ORGOGLIOSI DI UN GESTO IMPORTANTE**

Scopri come sul sito web  
[www.fondazionefamiglialegnanese.it](http://www.fondazionefamiglialegnanese.it)



# Giardino degli Angeli

case funerarie • onoranze funebri

Affidati a noi: per l'ultimo saluto a chi ami,  
scegli la professionalità, l'esperienza e  
l'ambiente sereno e protetto della nostra  
casa funeraria.



**Ala**

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

onoranze funebri

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

0331 400208 | [info@giardinodegliangeli.net](mailto:info@giardinodegliangeli.net) | [www.giardinodegliangeli.net](http://www.giardinodegliangeli.net)

# TESSERAMENTO 2025

Caro Socio della Famiglia Legnanese  
Ti aspettiamo in Segreteria per il ritiro della tua Tessera 2025  
Se non sei ancora socio, hai la possibilità di iscriverti e dare il tuo contributo  
a un'associazione culturale che ha Legnano nel cuore

Il Socio ha il vantaggio di:

- contribuire, con la quota associativa ad iniziative socioculturali;
- partecipare ad eventi esclusivi;
- avere posti riservati agli eventi organizzati aperti al pubblico;
- avere priorità nella prenotazione degli eventi con partner esterni;
- usufruire delle sale di Villa Jucker gratuitamente o a condizioni favorevoli;
- essere invitato in anteprima a tutte le manifestazioni ed accedere all'offerta culturale e alle iniziative dei gruppi.

Il rinnovo della quota di € 130,00 si può effettuare in Segreteria o con il versamento sul  
c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM oppure  
c/c n. 1000/126883 (IBAN IT 41 1030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo.

**Puoi leggere "La Martinella" direttamente sul sito  
[www.famiglialegnanese.it/la-martinella/](http://www.famiglialegnanese.it/la-martinella/)  
La copia cartacea della nostra rivista è sempre disponibile  
nella sede di viale Matteotti 3 a Legnano**

Limitiamo l'uso della carta per rispettare l'ambiente

## Calendario eventi Famiglia Legnanese:

14 ottobre	<i>CENA IN COLLABORAZIONE CON PANATHLON CLUB LA MALPENSA "LEGNANO, BICICLETTE, CAMPIONI, VITTORIE" Sala Giare - ore 19,30</i>
15 ottobre	<i>CONFERENZA "DAL VEDERE AL GUARIRE - LA RADIOLOGIA CHE TRASFORMA LE IMMAGINI IN SOLUZIONI TERAPEUTICHE" - RELATORE DR. CARMELO MIGLIORISI Sala Giare - ore 20,45</i>
24 ottobre	<i>CENA PREMIO MARCO MINESI "LA FORZA DELLA VITA" - 3° EDIZIONE Sala Giare - ore 19,45</i>
27 ottobre	<i>TORNEO ASD SCACCHI FAMIGLIA LEGNANESE - BLITZ DEL LUNEDÌ Sala Caironi- ore 18</i>
27 ottobre	<i>INCONTRO CON IL PROF. STEFANO ZECCHI IN DIALOGO CON SABINA NEGRI Sala Giare - ore 21</i>
1 novembre	<i>SANTA MESSA IN RICORDO DEI SOCI DEFUNTI Basilica San Magno - ore 18.00</i>

Ringraziamo i sostenitori delle nostre iniziative "Il Salotto della Famiglia Legnanese"

# Cardiochirurgia, miracoli in sala operatoria

*I protagonisti della serata sulla salute che si è svolta in Sala Giare*

«**D**evo a lei la mia vita, dottore. Ero arrivata in ospedale praticamente morta e se adesso sono qui è merito suo e della sua équipe. Immagino ci siano tante persone, anche in questa sala, che le devono la vita e a nome di tutti le voglio dire grazie»: al dottor Germano Di Credico non è stato dato neanche il tempo di replicare. L'applauso che si è levato, dopo queste parole, è stato il commento più bello. Ospite della rassegna che la Famiglia Legnanese (con la collaborazione dell'Asst Ovest Milanese e della Fondazione degli ospedali) dedica alla salute con lo scopo di avvicinare l'ospedale ai cittadini, il direttore della Cardiochirurgia e del Dipartimento Cardiovascolare di Legnano ha incantato il pubblico con quella genuinità che gli appartiene e con i prodigi che ogni giorno si compiono nelle sale operatorie dedicate al cuore. Li ricorda tutti, il dottor Di Credico, i pazienti che in questi suoi 25 anni di attività legnanese, sono transitati dal suo reparto e mai avrebbe potuto dimenticare il caso di Roberta Ferrari, giunta a Legnano in codice rosso la mattina del 6 ottobre di due anni fa con una dissecazione aortica, patologia gravissima che in genere non lascia scampo (la

*Il dottor Germano Di Credico insieme a Roberta Ferrari*



maggior parte dei pazienti muore prima di arrivare in ospedale e circa il 30% di quelli che ci arrivano, non ce la fa comunque). La casistica di Legnano è, tuttavia, in controtendenza (una mortalità bassissima rispetto alla media regionale e nazionale): sarà forse per questo che il personale del pronto soccorso dove la donna era stata trasportata in prima battuta, aveva deciso di dirottarla proprio a Legnano. Al dottor Germano Di Credico furono necessarie oltre otto ore di sala operatoria per stabilizzarla e bloccare la devastante emorragia che aveva in corso. Professionalità elevate, un'organizzazione ben rodada e la possibilità di avvalersi di supporti tecnologici come, appunto, lo speciale stent che viene usato per le dissecazioni aortiche e che va a riparare l'aorta lacerata, preservandola anche da altre possibili complicanze, fanno del reparto di Cardiochirurgia legnanese una delle strutture pubbliche più all'avanguardia nel panorama nazionale, oltre che lombardo. Grazie ad alcune slide il primario ha consentito al pubblico anche di "entrare" nelle sale operatorie dove ogni giorno tante vite quasi spezzate riprendono forza e vigore. Fino al 2000 Legnano, che vantava un'importante tradizione cardiologica, non aveva una Cardiochirurgia. A colmare questa lacuna, arrivò il dottor Di Credico, abruzzese di nascita con una consolidata esperienza maturata prima al San

Raffaele e poi al Policlinico di Milano. Da allora il primario non ha mai tradito Legnano e ha fatto di tutto non solo per far crescere il suo reparto, ma anche per creare un'équipe coesa, capace e motivata, di cui va particolarmente fiero. Nella sua chiacchierata con il pubblico, Di Credico ha insistito molto sull'importanza della prevenzione: «Stile di vita sano, alimentazione equilibrata, abolizione delle sigarette e attività fisica sono le buone abitudini che abbassano il rischio di ammalarsi, anche in presenza di una predisposizione genetica. Attenzione anche allo stress prolungato», ha concluso il primario, rimarcando che «il cuore non urla, casomai sussurra, bisbiglia e questi segnali non vanno mai sottovalutati, perché quando l'urlo arriva, è quasi sempre troppo tardi». Di Credico ha parlato anche delle nuove frontiere per la cura del cuore: l'utilizzo delle cellule staminali, i passi avanti che si stanno compiendo verso il cuore artificiale, la chirurgia robotica, il supporto fornito dall'intelligenza artificiale: insomma, anche nel mondo della Cardiochirurgia l'innovazione è continua, ma le figure dei medici e di tutti gli operatori sanitari sono e resteranno sempre insostituibili. Non fosse altro per quel rapporto di umanità che lega il medico al paziente che nessuna tecnologia, neppure la più avanzata, sarà mai in grado di riprodurre

**Cristina Masetti**

# Scuola e lavoro, un mese di formazione

**L**a scuola serve per garantire un futuro, e quale futuro è migliore di un posto di lavoro sicuro e ben retribuito? Così anche quest'anno Comune di Legnano e Afol hanno stretto un'alleanza per un percorso comune dedicato alla formazione, all'orientamento e alle opportunità di inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai giovani e alle competenze richieste dal mercato.

Il primo appuntamento si è svolto giovedì 11 settembre a Palazzo Leone da Perego con la presentazione del corso IFTS "Leather Goods Specialist for Fashion Luxury", un'opportunità di formazione tecnica per entrare nel settore moda, con una specializzazione nel mondo degli accessori e dell'abbigliamento in pelle di alta gamma. Il nuovo percorso, gratuito, è pensato per formare professionisti capaci di coniugare competenze tecniche con conoscenze su sostenibilità, filiera tracciabile e uso di strumenti digitali per la gestione del prodotto moda. Ha una durata di 1000 ore, di cui 500 di stage in aziende del settore, e partirà a fine ottobre nella sede Afolmet di Legnano in via XX Settembre 26/30. Il corso IFTS è promosso da Afol Metropolitana con la collaborazione di Isis Bernocchi di Legnano, Mimoska Srl e Università LABA Brescia.

Il secondo appuntamento si è svolto il 16 settembre al CPIA in

via Cantù 5, con la prima tappa di Work Out!, un percorso di orientamento formativo pratico di gruppo in quattro incontri pensato per sostenere i giovani nella formazione comportamentale e di approccio verso la progettualità personale, l'autonomia e il lavoro. Le iniziative di Work Out! sono completamente gratuite e finanziate nell'ambito del progetto "Good Times" del Piano di Zona Altomilanese grazie a "La Lombardia dei Giovani 2024".

Sempre il 16 settembre si è svolto il primo passo del percorso Pathway Donne, un webinar gratuito rivolto a tutte le donne con più di 30 anni che desiderano rimettersi in gioco professionalmente dopo una pausa dal lavoro. Durante l'incontro online, si è spiegato come riconoscere e valorizzare le competenze trasversali che normalmente utilizziamo nel quotidiano e che possono rivelarsi preziose anche in ambito professionale.

Per chi è alla ricerca di nuove opportunità di lavoro c'è poi stato l'appuntamento di giovedì 18 settembre con il Recruiting day Numero Blu, che si è svolto a Palazzo Malinverni. L'incontro - l'ultimo in ordine di tempo fra le iniziative realizzate con il Comune di Legnano - organizzato da Afol Metropolitana in collaborazione con l'amministrazione comunale e Randstad, è stato un'occasione per conoscere le ricerche di personale da Numero Blu, azienda presente nel settore dei servizi di Contact Center, Customer Management, BPO, Digital Transformation e Ricerche di mercato. L'azienda ricerca addetti e addette all'assistenza clienti, prevalentemente per servizi finanziari e assicurativi e durante la giornata è stato possibile informarsi anche su altre opportunità di lavoro. Per saperne di più è possibile consultare i siti internet [afolmet.it](http://afolmet.it) e [afolmoda.com](http://afolmoda.com).

L.C.

*La presentazione del progetto a Palazzo Malinverni*



**Unione**  
**CONFCOMMERCIO**  
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12  
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112  
e -mail: [m.legnano@unione.milano.it](mailto:m.legnano@unione.milano.it)  
[www.unionelegnano.it](http://www.unionelegnano.it)

del Commercio  
del Turismo  
dei Servizi  
e delle Professioni  
della Provincia di Milano

[www.unione.milano.it](http://www.unione.milano.it)

**Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO**

# Le lezioni ripartono con tante novità

Due immagini del "Matricola Day" celebrato lo scorso 17 settembre

**G**ionata speciale quella di mercoledì 17 settembre, quando all'Università LIUC si è svolto il Matricola Day. Un benvenuto caloroso e informale nel parco dell'Ateneo ai nuovi studenti, sia della laurea triennale sia della magistrale in Economia e Ingegneria Gestionale. Gli studenti hanno avuto la possibilità di conoscere le Associazioni studentesche, gli Alumni e i gruppi sportivi. Un evento che si inserisce nella settimana di avvio dell'attività didattica, aperto con il saluto del rettore Anna Gervasoni, che si è recata in tutte le aule a dare il suo personale benvenuto.

«Alla LIUC - ha detto il rettore - per noi le matricole non sono numeri, ma persone attorno alle quali costruire un progetto formativo: in Liuc trovate un contesto innovativo e internazionale



che vi assicura un ingresso privilegiato nel mondo del lavoro e questo lo dimostrano le storie di successo professionale dei nostri alunni».

Un nuovo anno, per la LIUC, che si prospetta ricco di opportunità, a partire dall'offerta formativa, in

cui spicca per Ingegneria il nuovo percorso in Management Engineering, la laurea triennale in Ingegneria Gestionale completamente internazionale.

Guardando ad Economia, a fianco dei corsi in lingua italiana è possibile scegliere fra due indirizzi in lingua inglese (Business Economics e Business Analytics for Management). La laurea magistrale in Economia e

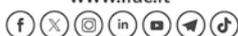
Management si presenta con una offerta formativa completamente rinnovata, con vari percorsi tra cui International Economics & Management, pensato per chi desidera operare in contesti multinazionali complessi. Una LIUC, quindi, sempre più internazionale dove quest'anno per la prima volta si sono immatricolati 15 ragazzi stranieri provenienti da tutto il mondo.

Novità anche sul fronte della ricerca, con l'avvio delle attività di nuovi centri istituzionali - Digital Transition Hub e ICT Lab intelligence, Complexity and Technology Lab - entrambi legati al mondo dell'Intelligenza Artificiale, dell'innovazione e delle tecnologie. Importante novità è poi la navetta, riservata a studenti, docenti e personale, con fermate a Milano, Gallarate, Legnano e Castellanza. Un servizio che renderà l'Università ancora più accessibile.



**LIUC**  
Business University

[www.liuc.it](http://www.liuc.it)



With **U** at the center.

INGEGNERIA GESTIONALE | ECONOMIA E MANAGEMENT

# HAI PAGATO DI PIÙ LA BICI



**LEAPMOTOR T03**  
100% ELETTRICA FULL OPTIONAL  
DA **4.900€**

GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI

Sum senim et est ma sunt ipsunt landa velent officae quibusda volorum ut etur allistrum volenis as eribusam volupta doluptae nam, tes neturisserum quo bea venisit lanis coratus excerch itibea cuptatis voluptam lautem qui blant qui con prati di sum ressequunt, ullesti tem is nobit quatla coninima sum quibea vel in nimolutat as voloremquiae inus expeles equibusdam utem lisingto coninhic temporum dita ped erum facersp ellenim poratquis pori volupta tibus, eos rene quame. poratquis pori volupta tibus, eos rene quame.

GRUPPO  
**REZZONICO**  
— AUTO

**SARONNO (VA)**  
Via Parma 1/h  
02.96193212

**CERRO MAGGIORE (MI)**  
Via Turati, 67  
0331.519150

**ARCONATE (MI)**  
Via Legnano, 53  
0331.539001

[www.rezzonicoauto.it](http://www.rezzonicoauto.it)

# PATERNOSTRO

1972

PANERAI BVLGARI JAEGER-LECOULTRE OMEGA

IWC SCHAPPHAUSEN BREITLING FRANCK MULLER GENEVE LONGINES

PATERNOSTRO OROLOGERIA DOLCE & GABBANA Tomellato CRIVELLI

VHERNIER MILANO Chantecler CAPRI PASQUALE BRUNI MESSIKA PARIS

FRED GUCCI DoDo KUBIK SCATOLA TEMPO



PIAZZA SAN MAGNO - 20025 LEGNANO (MI) - TEL. +39 0331 452307  
GIOIELLI@ANDREAPATERNOSTRO.IT - INSTAGRAM: PATERNOSTRO1972

[WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT](http://WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT)



# Monumento al Guerriero: ai legnanesi

Cartolina pubblicitaria con monumento al Guerriero della Farmaceutica Bertazzoni (anni 1913-1934) situata in via Sempione

**N**el mare magnum dei documenti d'archivio, ora più facilmente accessibili, capita di cercare conferma a voci "per sentito dire" susseguitesesi nei decenni. A volte acquisiamo certezze, a volte dobbiamo correggere o sconfessare ciò che sappiamo, a volte siamo in grado di sollecitare soltanto dei dubbi...ma questo è il senso dell'indagine storica: mettere dei punti fermi (piantare dei semi) da cui altri potranno ripartire per continuare ed approfondire. Con tale spirito desidero proporre questo lavoro, condotto dal direttore dell'archivio comunale, dott. Giampiero Amoroso. Invito quindi tutti i lettori, al di là di ciò che sarà dimostrato con le conclusioni o con le domande che rimangono ancora aperte, ad essere molto orgogliosi come cittadini e come Legnanesi del fatto innegabile: e cioè che proprio qui, in questa terra, qualcuno, all'indomani dell'unità d'Italia, abbia concepito l'idea di elevare un monumento alla vittoria medievale dei liberi comuni sull'impero. Alla vigilia delle celebrazioni per la ricorrenza degli 850 anni di quel fatidico 29 maggio 1176 siamo ben lieti di presentare, a puntate, in anteprima, il frutto di queste recenti indagini.

**Carla Marinoni**

---

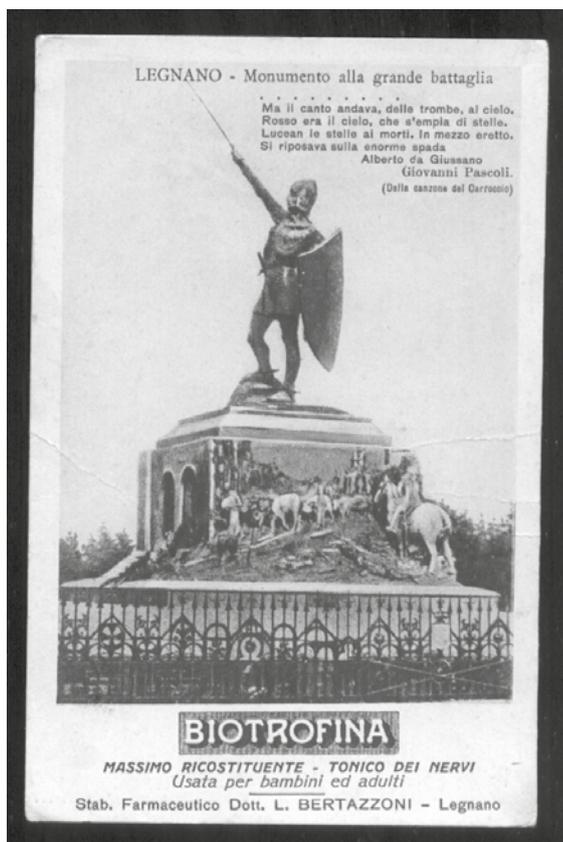
Al primo piano di Palazzo Malinverni, nell'atrio che collega i due corpi di fabbrica dell'edificio, proprio di fianco all'ufficio del Sindaco, si trova una lapide di marmo.

Sarà capitato a molti di intraverla nella penombra in cui è spesso immersa: sormontata da un intreccio bronzeo di quercia e alloro legato da un cartiglio, l'epigrafe commemora la visita di Giuseppe Garibaldi avvenuta il 16 giugno 1862; al fondo, è incisa la data del 24 settembre 1882. La lapide si trovava sulla facciata della casa all'incrocio tra le attuali vie Garibaldi e Crispi di proprietà di Bernardo Bossi, sindaco del Comune di Legnano dal 1875 al 1877. Dal balcone dell'edificio, Garibaldi in quella mattina di tarda primavera si affacciò per arringare la folla con un breve discorso.

Non è chiaro se la visita avesse il crisma dell'ufficialità oppure se si trattasse di un'iniziativa di carattere privato: se l'assenza di qualsiasi riferimento nelle sedute del Consiglio sembrerebbe propendere per la seconda ipotesi (del resto, Garibaldi era legato da rapporti di amicizia con la patriota legnese Ester Cuttica) va pur detto che, per

un personaggio come il Garibaldi del 1862, la distinzione tra pubblico e privato è del tutto accademica. E' ragionevole supporre che il viaggio fosse una tappa di una più ampia campagna di raccolta di proseliti per la campagna di liberazione di Roma: come noto, una decina di giorni dopo, il 27 giugno, Garibaldi prenderà il largo da Caprera alla volta della Sicilia.

Secondo le cronache, Garibaldi in quell'occasione spronò il popolo legnese affinché si facesse promotore della costruzione di un



www.delcampe.net

nocca29

WWW.PRIMOCOLOMBO.IT

**Primo Colombo**  
PER VESTIRE LA TUA CASA

info@primocolombo.it

VISITA IL NOSTRO SHOWROOM



Ceramiche



Parquet



Arredo bagno



Porte



Serramenti

# L'idea fu lanciata da Giuseppe Garibaldi

monumento commemorativo della Battaglia. «Legnano manca di un monumento per constatare il valore dei nostri antenati», avrebbe detto: «Un monumento dovrebbe esser eretto a Legnano; ma un monumento più grande di tutti, perché esso deve ricordare uno dei fasti più gloriosi della nostra storia, in cui ebbe parte tutta Italia»<sup>1</sup>.

L'autorevole invito fu raccolto da un sacerdote don Gaspare Maineri, "professore all'Istituto Bernocchi" che nell'agosto di quello stesso anno avviò una sottoscrizione. L'iniziativa trovò il favore dei suoi alunni, che figurano tra i primi sottoscrittori, ma non riuscì a catturare gli animi dei politici legnanesi<sup>2</sup>,

che al contrario non sostennero il sacerdote unitario. Maineri si rivolse quindi alla Società Italiana di Archeologia e di Belle Arti perché proseguisse nell'opera. Dopo alterne e complesse vicende, si giunse alla posa della prima pietra il 29 maggio 1865, ad una prima realizzazione in occasione del 700° anniversario della Battaglia (1876) fino all'erezione dell'attuale Monumento, che venne inaugurato il 29 giugno 1900.

Tutti gli autori che a vario titolo si sono occupati della vicenda riportano, con poche varianti, la medesima ricostruzione<sup>3</sup>: così ad esempio, Daniele Bettinelli in "Legnano nella storia", monografia pubblicata nel

1900 per i tipi di Pulzato & Giani di Milano, lo storico e giornalista milanese Carlo Romussi in "Legnano". 29 maggio 1176 - 29 giugno 1900", numero unico della rivista pubblicata in occasione dell'inaugurazione

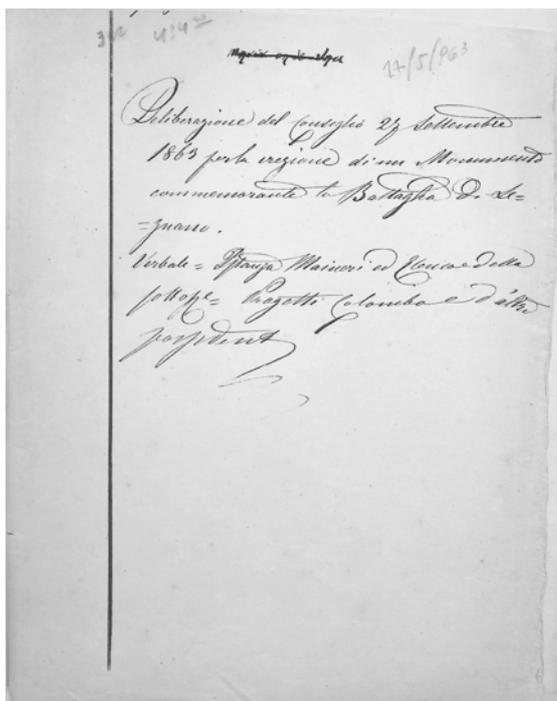
**La rubrica "Pensiamo alla salute", con i racconti sulla storia della salute pubblica a Legnano, riprenderà con il numero di novembre.**

del Monumento, l'ex segretario comunale Giovanni Battista Raimondi in "Legnano-Il suo sviluppo, i suoi monumenti, le sue industrie" (Busto Arsizio, tip. A. Volonterio, 1913), da cui Masnovo attinge (dichiaratamente) a piene mani, fino ai più recenti "Il Monumento al Guerriero" di Mauro Gavinelli (Legnano, Landoni, 1985) e "Il Guerriero di Legnano. Alberto da Giussano, un monumento nell'arte e nella storia" (Legnano, Assessorato alla Cultura, 1999) di Marina Degl'Innocenti. Tutto chiaro, quindi. La ricostruzione è coerente e lineare; gli autori sono concordi ed autorevoli; il fatto è plausibile. Legnano deve il suo monumento alle impetuose parole di Garibaldi. Funziona.

(1- continua)

**Giampiero Amoroso**

*La delibera per la realizzazione del Monumento*



- 1 Il resoconto del discorso di Garibaldi è riportato in Omero Masnovo, "la Battaglia di Legnano (29 maggio 1176)", estratto dall'Annuario 1924-25 del R. Istituto Tecnico "C. Dell'Acqua", Legnano, tip. Marini, 1925, p. 5-6.
- 2 Su questo punto però le fonti non concordano: vedi infra.
- 3 In realtà, la vicenda è narrata in modo pressoché identico in tutte le pubblicazioni dedicate a Legnano e al Palio, spesso in via incidentale. Così, ad esempio, Giorgio D'Ilario, "Il Risorgimento", in: AAVV, "Profilo storico della città di Legnano", Edizioni Landoni, 1984, p. 96; AAVV, "Legnano. Una città, la sua storia, la sua anima", Carnate, Telesio Editrice, 2001, p. 130; Giorgio D'Ilario, "1903-2003. Ospedale di Legnano, un secolo di storia", Legnano, 2003, p. 74.



**MORELLO DOLCE E SALATO**

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno  
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7  
Tel. 0331.542.625  
www.keposcafe.com

Zaffaroni Enrico & Figli



Frutta... energia pura



**LEGNANO**

Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



[alfagarage.it](http://alfagarage.it)

FRATELLI  
**COZZI**

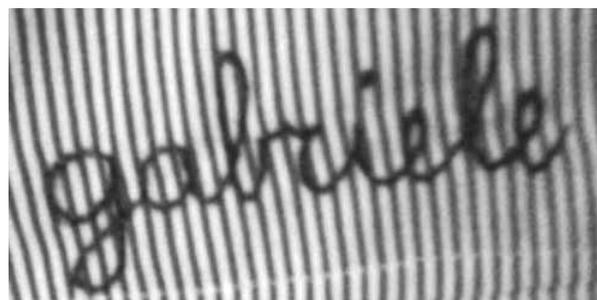
Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | [www.alfagarage.it](http://www.alfagarage.it)

# Una vacanza radiosa, però finalmente a casa

«**L**a maniglia della porta è la mano tesa di una casa... della tua casa, nella tua città, vicino ai tanti amici, punto fermo della tua identità. Si sono lasciate le case di vacanza ("casamenti di 6/8 piani a biancheggiare come barriere ...", ma c'era il mare!), ogni ritorno è un riannodare fili lasciati in sospeso e non solo fili di lino o di cotone. Eravamo attese come nonne, perché i nipotini ritornavano a scuola: grembiolini da contrassegnare con iniziali del nome ricamate sulla taschina. Non era credibile che fosse ritornato in voga un certo gusto per il ricamo, sarà l'effetto "re Giorgio", la ricerca di un'eleganza, di una raffinatezza nei particolari, soprattutto di un lavoro fatto con le mani.

«La mano invenzione superba che contende al cervello il primato della versatilità e dei riutilizzi ingegnosi»; cinque dita che si erano formate da una pinna lobata circa

400 milioni di anni fa e noi umani siamo tutto occhi e mani... le mani: i cuccioli si aggrappano alla madre, il fuoco si accende con le mani, i graffiti sulle pareti delle caverne erano dipinti con le mani ... e per questo siamo chiamati "u-mani". Le iniziali del nome sono deliziosi ricami con punto lanciato o piatto, punto di copertura per cui è detto anche punto passato, perché si passa sopra e sotto la tela: è bene eseguire questo punto a telaio, seguendo la trama del tessuto, dopo aver



fatto la piccola filza una di andata e una di ritorno, lavorando da destra a sinistra. Buon inizio di lavoro.

**Il Gruppo Ricamo**



*Nomi e iniziali realizzati a ricamo sono sempre lavori molto apprezzati*



FABBRICA TELERIE E TOVAGLIERIE  
DI LINO, CANAPA E COTONE

*F.lli Graziano fu Severino s.p.a.*  
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84  
TEL. 015 666122  
FAX 015 666222  
R.E.A. 93720  
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785  
C.C. POSTALE TO 13232137  
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025  
M BI 001668  
INTERNET: [www.graziano.it](http://www.graziano.it)  
E-MAIL: [postmaster@graziano.it](mailto:postmaster@graziano.it)

**Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00**



**M.B. SRL**

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18  
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58  
E-mail: [info@mb-extinguisher.com](mailto:info@mb-extinguisher.com) - Internet: [//www.mb-extinguisher.com](http://www.mb-extinguisher.com)



**AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002  
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO**

# Il Circolo Scacchi per una volta tutto in rosa



**È** stato emozionante vedere, per una volta, il nostro circolo di scacchi completamente "in rosa". Per la prima volta dalla nascita della nostra associazione dilettantistica, abbiamo preso parte alla fase finale del Campionato Italiano Femminile a Squadre. La prestigiosa manifestazione si è svolta presso l'Hotel Adriatico di Montesilvano dal 12 al 14 settembre e ha visto impegnate le migliori squadre femminili italiane in cinque turni di gioco a tempo standard: 90 minuti + 30 secondi a mossa, con un'aggiunta di 15 minuti dopo la 40ª mossa. Una formula che ha richiesto concentrazione, strategia e resistenza mentale.

La nostra formazione, composta da Maria Edakina in prima scacchiera, Elisa Manti in seconda, la giovanissima Anna Pezzoni (classe 2015) in terza e Tetiana Brykailo in quarta, ha ottenuto un ottimo

risultato, chiudendo con quattro punti e classificandosi tra l'undicesimo e il tredicesimo posto. Un piazzamento più che dignitoso, considerando l'alto livello delle avversarie, molte delle quali vantavano presenze e titoli in campo nazionale e la nostra poca esperienza in tornei femminili.

Un commento particolarmente significativo arriva da una delle nostre giocatrici al termine del torneo: «Non credevo che delle partite di scacchi potessero darmi emozioni così forti. Giocare al fianco di atlete e campionesse italiane come Olga Zimina è stato per me un grandissimo onore. Spero che un giorno si possa ripetere questa splendida esperienza». L'organizzazione dell'evento è stata impeccabile, e ci teniamo a sottolineare la professionalità e la cura dimostrata in ogni dettaglio, che hanno reso l'esperienza ancora più memorabile per tutte le partecipanti. Ma gli impegni per il nostro circolo non si fermano qui. Il mese di settembre è ricco di appuntamenti.

In primo luogo la 36ª edizione del "San Giorgio su Legnano Scac-

chi", in programma da venerdì 19 a domenica 21 settembre. A pochi giorni dall'inizio si erano registrati oltre 80 iscritti, un ottimo segnale per un evento che da anni è punto di riferimento nel panorama scacchistico locale. Il fine settimana successivo a Ceriano Laghetto, invece, il Campionato Regionale a Squadre Semilampo, manifestazione che abbiamo avuto l'onore di organizzare nella scorsa edizione.

Settembre, inoltre, segna l'inizio del nuovo anno scolastico e per noi rappresenta una nuova opportunità di diffondere il gioco degli scacchi tra i più giovani. Avvieremo corsi didattici all'interno di alcuni istituti di Legnano: Barbara Melzi, Gianni Rodari e Alessandro Manzoni. I corsi saranno tenuti dalla nostra istruttrice federale Tetiana Brykailo, che porterà la sua passione e avrà il compito di trasmetterla direttamente nelle classi delle scuole primarie. Un importante impegno che ci vede in prima fila nell'insegnamento degli scacchi ai bambini. Un caro saluto a tutti i lettori e... appuntamento alla prossima mossa!

**Denis Soncin**

*Alcune immagini delle giocatrici legnanesi al Campionato Italiano Femminile a Squadre*



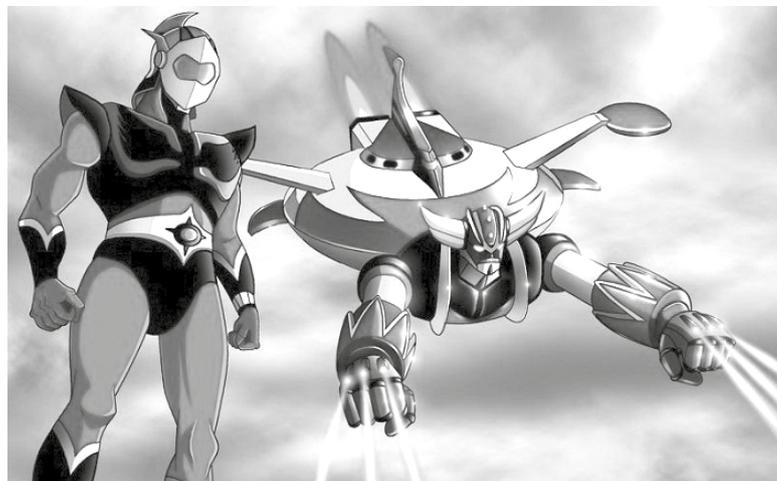
# Il sacro e il profano sui nuovi francobolli

**T**ra le altre emissioni di ottobre segnaliamo, per la medesima tematica "Le eccellenze del Patrimonio italiano", l'uscita di due francobolli che più diversi non si può. Il primo, previsto per il giorno 9, è dedicato ad un testo antico e molto singolare ovvero il Codex Purpureus Rossaniensis. Si tratta di uno dei più antichi evangelieri per di più impreziosito da numerose miniature di arte bizantina, riguardanti la vita di Cristo, rimaste in un manoscritto greco. Consta di 188 fogli (376 pagine) di pergamena con il Vangelo di Matteo e quello di Marco mutilo di alcuni versetti conclusivi. Il nome deriva dal fatto che le pagine sono di color porpora, vergate in maiuscola biblica (III - IX sec. circa) e contengono 14 miniature. Gli studiosi lo pensano realizzato ad Antiochia di Siria tra V e VI secolo, ma è documentato a Rossano di Cala-

bria solo dal 1831. Riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità è custodito dal 1952 presso il Museo Diocesano d'Arte Sacra. Scritto a colonne di 20 righe ciascuna utilizza inchiostro oro per il titolo e le tre righe iniziali della prima pagina di ciascun Vangelo, argento per tutto il resto. Documenta l'espressione di una regione, la Calabria, mediatrice e sintesi tra la civiltà greco-orientale e quella latino-occidentale. Il secondo francobollo in evidenza, emesso il giorno 29, ricorda il 50° anniversario di Goldrake, conosciuto come Atlas Ufo Robot prodotto dalla Toei Animation



*Il Codex Purpureus Rossaniensis*



giapponese, uno dei primi cicli di animazione proposti ai bambini di allora, ad incontrare un grande successo. Chi non ricorda i protagonisti Actarus, Alcor, Venusia il pianeta Vega o le sigle musicali che spopolano con quelle voci fuori campo "alabarde spaziali, lame rotanti!" hanno tenuto incollati ai televisori grandi e piccini e poi Goldrake, un po' astronave, un po' automa gigante. Degli originali 74 episodi in Italia se ne trasmettono 71 su Rete 2 a partire dal 1978. Se per l'occasione li rimandassero in onda, adesso li seguiremmo come nonni insieme ai nostri nipoti. In attesa delle vignette di Poste Italiane che, come si sa sono "segrete" fino all'ultimo momento, alleghiamo immagini di repertorio.

*Un'immagine del cartoon giapponese "Goldrake"*

**Giorgio Brusatori**

## infonet

Personal Computer  
Server - Periferiche

Assistenza tecnica  
Contratti di manutenzione

Internet Provider  
E-commerce

Security Solutions  
Gestionali ERP

Networking  
Impianti domestici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web  
Grafica aziendale



# La fotografia sta morendo: servono cure

Due immagini  
del fotografo  
Hermes  
Mereghetti



**S**i leggono statistiche riportate sui magazine. Online. Pagine social colorate. Che non dicono molto. Anzi, dicono male. Dicono al contrario. Fuorviano. Poi ancora: video sul web in cui qualcuno ha capito tutto della luce, di come raccontare una storia che accade dall'altra parte del mondo, di come monetizzare attraverso uno scatto, un semplicissimo e vuoto click che va ad arricchire solo i database. Poco importa se gli oratori di internet e gli influencer, una volta spenti i riflettori, sono delle persone comuni. Ciò che conta è che, in quei cinque minuti in cui hanno incollato allo schermo qualche migliaio di persone, siano riusciti a sembrare credibili, soprattutto con loro stessi.

Vorrei che almeno per un istante si rendessero conto della responsabilità che si portano sulle spalle. Essere forti con la tastiera o con il

volto non è sinonimo di saggezza. Quest'ultima richiede qualche sacrificio in più e non si impara restando in un ufficio. Eppure, stando alla quantità di immagini che vengono prodotte, sembrerebbe che la fotografia non abbia mai raggiunto un apice come quello attuale. E sottolineo "prodotte", non "realizzate", per esprimere meglio il concetto di consumo e non di creazione. Per trasmettere la quantità.

La creazione è qualcosa di più profondo, che "mette al mondo" un frutto, dalla dedizione e dall'amore, dalla passione. Dopotutto un bambino non viene prodotto, viene semmai creato.

E intanto, la Fotografia soffre. Non il semplice scatto, la Fotografia con la "F" maiuscola. La Fotografia utilizzata come espressione e perché no, anche la Fotografia che serve per guadagnarsi il pane. Oggi, un grande calderone fatto di inutili, belle e buone fotografie ha subito un enorme mescolio che ha generato panico e destabilizzazione. È difficile distinguere il valido dall'inutile, lo si può notare quotidianamente sui giornali, passeggiando per strada o semplicemente scrollando qualche pagina web.

Il risultato è abbastanza ovvio,

anche se pochi riescono a riconoscerlo: la professione di fotografo sta scomparendo e con essa l'educazione alle immagini. E senza educazione il cammino è destinato a svanire in quanto non generato, non alimentato.

Vi è una carie che ha minato il sistema: la fotografia sta morendo negli smartphone acquistati a rate, nelle istantanee rubate online, nelle mostre stampate minuziosamente perché "l'autore" ha potuto pagare una curatrice grazie al suo lavoro primario che esula dall'arte, in quelli che si accaparrano un assignment gratuitamente in cambio di un "Ph. Mario Rossi" riportato in corsivo e letto da pochi.

Intanto riguardo i miei libri, i miei maestri che sanno ancora tenermi compagnia. Quelle fotografie che sanno far volare lontano, che hanno la capacità di far riflettere, conoscere, fermarsi. Perché in fondo si scatta per una ragione nobile. Possa chi leggerà questo articolo prendere coscienza: sento parlare di curatela, che deriva dalla parola "curare". Tempo scaduto: la fotografia, oggi, non andrebbe curata, piuttosto sarebbe più efficace guarirla.

Hermes Mereghetti

**Il Circolo Fotografico  
si riunisce tutti i martedì  
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a  
[segreteria@circolofotograficolegnanese.it](mailto:segreteria@circolofotograficolegnanese.it)  
oppure visitate il nostro sito  
[www.circolofotograficolegnanese.it](http://www.circolofotograficolegnanese.it)**

# La tecnologia alla guida delle auto

I sistemi di assistenza alla guida, chiamati ADAS (*Advanced Driver Assistance Systems*), sono oggi fra le innovazioni più rilevanti nel settore automobilistico. Lo scopo è migliorare sicurezza e comfort, diminuendo il rischio di incidenti. Non sostituiscono il conducente, ma lo affiancano quando occorrono interventi automatici o avvisi in casi di distrazione o reazione rallentata. Queste tecnologie impiegano sensori, radar, lidar (radar speciali) e telecamere per monitorare l'ambiente circostante ed elaborano dati in tempo reale, segnalando rischi o permettendo all'auto di intervenire.

Dal 6 luglio 2022 per i nuovi modelli omologati e dal 7 luglio 2024 per tutte le nuove immatricolazioni, le auto devono avere, obbligatori e attivi: ISA (Intelligent Speed Assistance), segnala il superamento dei limiti di velocità; AEB (frenata automatica d'emergenza); Lane Keeping Assist (mantenimento corsia); avviso di stanchezza/distrazione del conducente; segnalatore di retromarcia con rilevamento ostacoli e Black box (registratore dati di viaggio in caso di incidente). Dovranno inoltre avere la predisposizione dell'Alcol-lock, con l'interfaccia standardizzata per poter collegare un etilometro che impedisca l'avvio del motore.

Ma a fianco degli obblighi troviamo anche: Adaptive Cruise Control (ACC) che regola la velocità e la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; l'Assistenza al parcheggio, il Riconoscimento pedoni



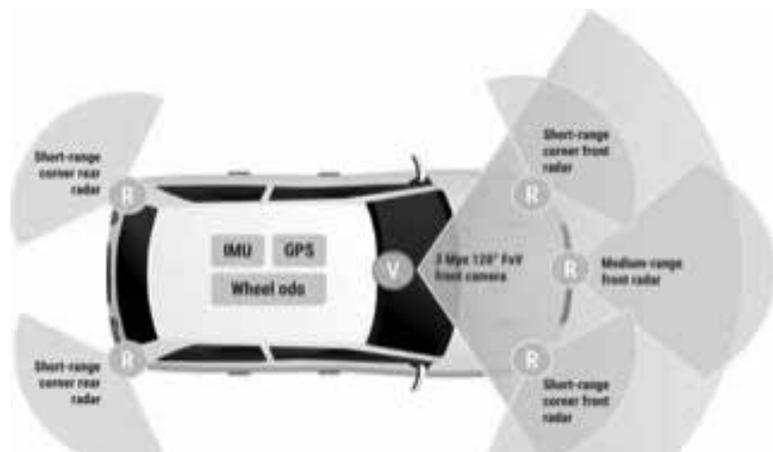
e ciclisti; il Controllo degli angoli ciechi che, in fase di sorpasso o di cambio di corsia, individua la presenza di veicoli, al di fuori del campo visivo degli specchietti laterali e il Riconoscimento dei segnali stradali che confronta con quelli del navigatore satellitare e li visualizza sul quadro strumenti. Il grado di automazione è descritto dalla classificazione SAE in sei livelli, che vanno dal controllo totale dell'uomo con semplici avvisi (livello 0), passando per livello 1 con supporto di singola funzione, al livello 2 che consente automazione parziale (sterzo, accelerazione, frenata) ma con sorveglianza umana costante, fino al livello 3 con guida automatica in contesti

definiti e necessità di intervento umano occasionale, al livello 4 che realizza autonomia in aree delimitate, fino al livello 5 di automazione completa, al momento solo teorizzata o sperimentata su scala molto limitata.

Attualmente il mercato offre soprattutto vetture di livello 2-3, mentre il livello 4 resta in sperimentazione e il livello 5 non è ancora diffuso. Fra i vantaggi figurano la riduzione degli incidenti, la minore esposizione ai costi sociali e sanitari, e miglior comfort di guida; fra le criticità si segnalano i costi elevati, la manutenzione dei sistemi, la calibrazione dei sensori, le sfide normative, oltre al rischio che una eccessiva fiducia nella tecnologia riduca la vigilanza del conducente.

Gli ADAS costituiscono una tappa essenziale nel processo verso la mobilità autonoma. Pur cambiando il modo di interpretare la guida, non eliminano la responsabilità finale del conducente. Conoscere le caratteristiche e i limiti di questi sistemi è fondamentale per garantirne un uso sicuro e consapevole, valorizzando il contributo della tecnologia alla sicurezza stradale.

*Le auto saranno sempre più automatizzate*



# Ripartono i lunedì sera dedicati alla micologia

*Nella sede Antares di via Ronchi tornano gli incontri per spiegare il mondo dei funghi*

**I**l 2025 segna i primi cinquant'anni di attività di Antares e, anche in questo anniversario, tornano le serate micologiche del lunedì alla sede di via Ronchi 78 a Legnano, a partire da lunedì 15 settembre e fino al 3 novembre. Si tratta di un ciclo di appuntamenti settimanali che l'associazione propone alla cittadinanza da decenni, affiancando i corsi per il Permesso di Raccolta Funghi Epigei nel Parco del Ticino e numerose altre iniziative dedicate al mondo della natura.

Gli incontri, a partire da lunedì 15 settembre, si svolgeranno dalle 21 alle 22 circa e sono pensati per tutti: da chi ha già frequentato corsi specifici a



chi si avvicina per la prima volta alla micologia. L'iniziativa è gratuita e aperta a chiunque desideri approfondire la conoscenza dei funghi, dalla raccolta al riconoscimento, dalla conservazione all'uso in cucina.

I partecipanti potranno portare esemplari raccolti per un'identificazione diretta da parte degli esperti. Per favorire una determinazione accurata si consiglia di raccogliere funghi interi, di annotare l'ambiente di raccolta e le specie arboree presenti e di presentare solo esemplari freschi e ben conservati. È importante sottolineare che Antares non fornisce il mero controllo di commestibilità, servizio che per legge è di competenza esclusiva degli

ispettorati micologici delle ATS, ma propone momenti formativi e divulgativi finalizzati a una conoscenza più ampia e consapevole della micologia.

Accanto al lavoro pratico di riconoscimento, tempo permettendo, le serate offriranno anche spunti di divulgazione sul ruolo dei funghi negli ecosistemi, sulla loro biodiversità e sui rischi legati al consumo delle specie tossiche. In questo modo, gli incontri si propongono come un'occasione di formazione continua, utile non solo a chi raccoglie, ma anche a chi è interessato alla natura e alle sue dinamiche. La partecipazione è libera, senza necessità di prenotazione fino a capienza della sede.

**Antares Legnano APS**



ANTARES - SEZIONE MICOLOGIA

# SALMOIRAGHI LEGNANO

**Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi**  
**corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025**

**www.salmoiraghi.net**

**e-mail: posta@salmoiraghi.net**



VILLAJUCKER  
**DINNER**  
RESTAURANT

TUTTI I GIORNI DAL MARTEDI ALLA DOMENICA  
DINNER RESTAURANT • C/O Villa Jucker - Via Matteotti 3, Legnano • (+39) 351 542 7940



**FINESTRE  
SARTORIALI  
DAL 1951**

SEDE & AZIENDA  
Via Ronchi 74 - Legnano 20025  
+39 0331 59 3000  
info@gorlini.it

SHOWROOM  
Via Santa Sofia 27 - Milano 20122  
+39 02 5830 5555  
milano@santasofia27.com

**GORLINI**  
Finestre Sartoriali

# CONTOYOU, aprilo subito! Per te tanti vantaggi.

Puoi fare tutto on line  
o nella tua agenzia.

COSTA

COSTA

COSTA

COSTA

COSTA

COSTA

CANONE?  
**COSTA ZERO**

COSTA

COSTA



**CONTI  
CORRENTI**



Scopri l'offerta

[bancobpm.it](http://bancobpm.it)

**BANCO BPM**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali di Conto You, consultare i fogli informativi, disponibili in agenzia o sul sito [www.bancobpm.it](http://www.bancobpm.it), alla Sezione Trasparenza. Il Conto Corrente You è rivolto ai nuovi correntisti. I nuovi correntisti sono coloro che, al momento della richiesta non risultano essere titolari (anche in cointestazione) di conto corrente presso la banca o del servizio di internet banking e che, nell'anno in corso, non risultano essere stati titolari (anche in cointestazione) di conto corrente presso la banca.